



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

2019 - 2020

Determinazione del 12 luglio 2022, n. 90



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL
COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

2019 - 2020

Relatore: Consigliere Alfredo Grasselli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dr.ssa Eleonora Pividori

Determinazione n. 90/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 12 luglio 2022;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 7 agosto 2015 n. 124 e, in particolare, l'articolo 8 comma 1 lettera f;

visto il decreto legislativo 27 febbraio 2017 n. 43 e, in particolare, gli articoli 1, istitutivo del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e 18, ai sensi del quale il CIP è sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alfredo Grasselli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIP per gli esercizi 2019 e 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Italiano Paralimpico degli esercizi medesimi.

RELATORE

Alfredo Grasselli

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE.....	2
1.1. L'ordinamento.....	2
1.2. Regolamenti, codici e principi	6
1.3. La struttura territoriale	7
1.4. Il contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.	8
1.5. Contrasto alla corruzione e trasparenza.....	12
1.6. La recente riforma in materia di sport.....	13
2. GLI ORGANI.....	15
2.1. Gli organi	15
2.2. I compensi.....	17
3. LE RISORSE UMANE	19
3.1. Il personale.....	19
3.2. Consulenze.....	19
3.3. I controlli interni e il responsabile della protezione dei dati personali	20
4. LE ATTIVITÀ	21
4.1. Le attività paralimpiche	21
4.2. La giustizia sportiva	27
4.3. Le federazioni sportive paralimpiche e discipline sportive paralimpiche.....	28
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE	30
6. IL BILANCIO.....	33
6.1 Stato patrimoniale.....	35
6.2 Conto economico	41
6.3 Rendiconto finanziario.....	46
7. CONCLUSIONI	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi attività e servizi svolti da Sport e Salute s.p.a. 2019	10
Tabella 2 - Costi attività e servizi svolti da Sport e Salute s.p.a. 2020	11
Tabella 3 - Compensi organi.....	18
Tabella 4 - Consulenze	19
Tabella 5 - Impegni di spesa progetto Tokyo 2020-Pechino 2022	22
Tabella 6 - Contributi Entità riconosciute	23
Tabella 7 - Attività contrattuale 2019	31
Tabella 8 - Attività negoziale 2020.....	32
Tabella 9 - Stato patrimoniale - attività	35
Tabella 10 - Crediti verso altri.....	37
Tabella 11 - Disponibilità liquide.....	38
Tabella 12 - Stato patrimoniale - passività.....	38
Tabella 13 - Debiti.....	40
Tabella 14 - Altri debiti.....	41
Tabella 15 - Conto economico	42
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	47

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, secondo l'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2019 e 2020 del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018, approvato con la determinazione n. 24 del 24 aprile 2020, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, numero 273.

1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

1.1. L'ordinamento

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) è l'ente deputato alla promozione, disciplina, regolamentazione e gestione delle attività sportive agonistiche e amatoriali per le persone disabili su tutto il territorio nazionale, sulla base di criteri volti a garantire il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

La legge delega 7 agosto 2015, n. 124, all'art. 8, comma 1, lett. f), ne ha previsto la costituzione per effetto dello scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e la trasformazione in ente autonomo di diritto pubblico senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. È infatti ivi sancito che l'Ente utilizzi parte delle risorse finanziarie in disponibilità o attribuite al CONI e si avvalga per tutte le attività strumentali, ivi comprese le risorse umane, di "Coni Servizi s.p.a." (ora Sport e Salute s.p.a.¹), attraverso un apposito contratto di servizio.

In attuazione della citata legge delega è stato adottato il d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, che, nel disciplinare il CIP e la sua attività, lo ha qualificato come ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lettera a) del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con legge 17 luglio 2006, n. 233. È inoltre stabilito che i mezzi finanziari per l'espletamento delle attività del CIP siano determinati, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che individua la parte delle risorse finanziarie, in disponibilità o attribuite al CONI, da destinare al CIP. Infine, il decreto legislativo richiamato, all'art. 18, assoggetta inoltre l'Ente al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259

Le specifiche finalità del CIP concernono:

- l'agonismo di alto livello e la preparazione degli atleti paralimpici, nonché l'approntamento dei mezzi idonei per le Paralimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o competizioni internazionali paralimpiche;

¹ Ad esito delle modifiche intervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 629, della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

- la promozione della massima diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, al fine di rendere effettivo il diritto allo sport di tutti i soggetti;
- il sostegno a tutte le federazioni, discipline associate, enti di promozione e associazioni benemerite riconosciute dal CIP;
- l'impulso a progetti di promozione e avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità sull'intero territorio nazionale nel comparto socio-sanitario e della scuola, nel rispetto delle competenze delle Regioni e delle Province autonome;
- l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti paralimpici;
- la promozione di iniziative contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport.

All'Ente è inoltre attribuito il ruolo di confederazione delle federazioni e discipline sportive paralimpiche (FSP e DSP), sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili, in stretta collaborazione con il CONI². Al CIP partecipano, altresì, le federazioni sportive nazionali paralimpiche e le discipline sportive associate paralimpiche riconosciute dal CONI (rispettivamente, FSNP e DSAP), le cui attività erano state già riconosciute dal CIP alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015.

Da ultimo, nell'ambito di una riforma di ampio respiro in materia di sport, è intervenuta la legge 8 agosto 2019, n. 86, recante deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione, in attuazione della quale il Governo ha adottato i decreti legislativi del 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40. Viene ribadito³ che il CIP è l'ente pubblico, riconosciuto dal Comitato Paralimpico

² D'intesa con il CONI, il CIP detta principi ed emana regolamenti in tema di tesseramento ed utilizzazione degli atleti di provenienza estera, al fine di promuovere la competitività delle squadre nazionali, di salvaguardare il patrimonio sportivo nazionale paralimpico e di tutelare i relativi vivai giovanili, e per prevenire e reprimere l'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistiche - sportive. L'Ente garantisce giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo in armonia con il CONI e le istituzioni nazionali interessate. Il CIP è competente in via diretta ed esclusiva per le attività di avviamento allo sport realizzate attraverso convenzioni stipulate con enti preposti.

³ Segnatamente all'art. 2, lett. h), d.lgs. n. 36 del 2021; all'art. 2, l. b), d.lgs. n. 37 del 2021; nonché all'art. 2, lett. c), d.lgs. n. 39 del 2021.

Internazionale (IPC, *International Paralympic Committee*, del quale è membro)⁴, che ha il compito di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili. I decreti legislativi citati forniscono altresì la definizione di federazioni sportive paralimpiche⁵, quali organizzazioni sportive nazionali riconosciute dal CIP poste al vertice di una disciplina sportiva paralimpica o a un gruppo di discipline paralimpiche affini (sulla riforma, si rinvia al par. 1.6).

Il CIP è membro - oltre che dell'IPC, come sopra evidenziato - del Comitato paralimpico europeo (*European Paralympic Committee*, EPC) e dell'*International Wheelchair and Amputee Sports Federation* (IWAS).

L'organizzazione periferica dell'Ente, nonché le procedure per l'elezione degli organi, quali il Presidente, la Giunta nazionale e il Consiglio nazionale sono demandate, a norma del d.lgs. n. 43 del 2017, allo statuto dell'Ente⁶, ferme le competenze riconosciute alle Regioni a statuto speciale e quelle attribuite alle province autonome di Trento e Bolzano.

Lo statuto è stato adottato con decreto del Commissario *ad acta* del 26 giugno 2017, approvato con d.p.c.m. in data 7 agosto 2017, successivamente modificato dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2018 con atto deliberativo n. 9 approvato con d.p.c.m. dell'11 luglio 2019.

Inoltre, il CONI ed il CIP possono stipulare convenzioni per la gestione comune di attività istituzionali, tra cui quelle in materia di prevenzione e repressione del *doping* e di giustizia sportiva.

Si richiama, inoltre, la previsione dell'art. 1, c. 372, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) in base alla quale, per sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail)

⁴ Il Comitato Paralimpico Internazionale è definito all'art. 2, lett. m), d.lgs. n. 36 del 2021 come l'organizzazione internazionale non governativa senza fini di lucro alla guida del movimento paralimpico, preposta alla gestione all'organizzazione dei Giochi Paralimpici.

⁵ In particolare, agli artt. 2, lett. z), d.lgs. n. 36 del 2021; all'art. 2, l. l), d.lgs. n. 37 del 2021; nonché all'art. 2, lett. i), d.lgs. n. 39 del 2021. Il decreto legislativo n. 36 del 2021 fornisce, all'art. 2, lett. qq), altresì le definizioni di sport paralimpico, quale disciplina sportiva ammessa a partecipare ai Giochi Paralimpici; mentre all'art. 2, lett. o), del d.lgs. n. 39 del 2021 Sport & Salute S.p.a. è definita la società per azioni a controllo pubblico che svolge attività di produzione e fornitura di servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità politica da esso delegata in materia di sport.

⁶ I procedimenti elettorali relativi alle cariche elettive nell'ambito del CIP e dei relativi organi sono disciplinati nello statuto con le medesime modalità previste per i corrispondenti procedimenti elettorali di cui allo statuto del CONI.

trasferisce ogni anno al CIP l'importo di 3 mln, per realizzare le attività ricomprese in piani quadriennali elaborati dall'Inail, sentito il CIP⁷.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), poi, agli artt. 3, comma 19 e 12, comma 8, sancisce che il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ai pertinenti programmi del proprio stato di previsione, per l'anno finanziario 2019, delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato dal CONI, dal CIP, dalle singole Federazioni sportive nazionali, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati, destinate alle attività dei gruppi sportivi del Corpo della guardia di finanza e delle Forze armate. Analoghe disposizioni sono previste per gli anni successivi⁸.

L'Ente è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica). Esso è soggetto, pertanto, in base alla normativa vigente, agli obblighi di contenimento e razionalizzazione e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato, che nel 2019 sono state pari a euro 323.188 e, nel 2020, pari a euro 358.318.

All'Ente si applica, inoltre, l'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Atteso che la trasformazione in ente pubblico del CIP è avvenuta all'atto della formazione dei nuovi organi e segnatamente dal 24 gennaio 2018, la Presidenza del consiglio dei ministri, con nota del 12 dicembre 2021, ha ritenuto che il parametro di riferimento rispetto a quanto previsto dalla normativa indicata, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Mef con circolare n. 9 del 21 aprile 2020, debba essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena attività della struttura e quindi dal 2018.

⁷ Il trasferimento è effettuato in due rate semestrali previa approvazione da parte dell'Inail di apposita relazione predisposta dal CIP attestante la realizzazione delle attività previste dai predetti piani nel periodo di riferimento.

⁸ Artt. 3, comma 18, e 12, comma 8, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022; artt. 3, comma 19, e 13, comma 8, della l. 30 dicembre 2020, n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023; artt. 3, comma 19, e 13, comma 8, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

1.2. Regolamenti, codici e principi

Il CIP si è dotato:

- del regolamento di amministrazione e contabilità; in particolare, il regolamento in vigore nel corso del 2019 è stato deliberato dal Consiglio nazionale il 17 dicembre 2010 ed approvato il 12 aprile 2011 dalla Presidenza del consiglio dei ministri - Ufficio per lo Sport. Nel corso del 2020 è stato adottato un nuovo regolamento (delibera del Consiglio nazionale n. 45 del 30 ottobre 2020) approvato con d.p.c.m. del 3 settembre 2021 di concerto con il Mef;
- del nuovo regolamento delle strutture territoriali, adottato dal Commissario *ad acta* con decreto del 26 giugno 2017, approvato con d.p.c.m. del 7 agosto 2017, poi modificato dal Consiglio nazionale con atto deliberativo n. 19 del 22 febbraio 2019, approvato dalla Presidenza del consiglio dei ministri (Pcm) in data 12 luglio 2019;
- del regolamento degli enti di promozione sportiva paralimpica (EPP-EPSP), deliberato dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2018 e approvato dalla Pcm il 15 giugno 2018;
- del codice paralimpico di comportamento sportivo, deliberato dal Consiglio nazionale con atto deliberativo n. 41 del 25 giugno 2020, approvato dalla Pcm in data 11 agosto 2020;
- del regolamento del Garante del codice paralimpico di comportamento sportivo, deliberato dal Consiglio nazionale il 25 giugno 2020. Al proposito, con nota del 10 novembre 2020, il Mef ha ravvisato l'opportunità di inserire una ulteriore disposizione, in base alla quale si prevede che il CIP provveda all'istituzione e al funzionamento dell'ufficio di segreteria di cui all'art. 4 del regolamento nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente. Il CIP si è adeguato alle indicazioni del Mef;
- dei principi fondamentali degli statuti delle Federazioni sportive paralimpiche (FSP), delle discipline sportive paralimpiche (DSP) e delle associazioni benemerite paralimpiche (ABP), con atto deliberativo n. 12 del 24 luglio 2018, approvati dalla Pcm in data 12 luglio 2019;
- del regolamento per la concessione del patrocinio ed eventuale utilizzo del logo del CIP e del regolamento per il convenzionamento degli istituti scolastici al CIP per le attività

di cui all'art. 2, comma 4 lett. d) dello statuto, approvati dalla Giunta nazionale rispettivamente il 22 febbraio 2019 e il 15 luglio del 2019;

- dei principi fondamentali degli statuti degli enti di promozione sportiva paralimpica (EPP), adottati dal Consiglio nazionale l'8 maggio 2019 con atto deliberativo n. 26 e approvati dalla Pcm in data 12 luglio 2019;

Sul piano della Giustizia sportiva (cui è dedicato il paragrafo 4.2), si richiamano:

- il codice di giustizia, deliberato dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2018, successivamente modificato, all'art. 31, comma 1, con delibera del medesimo organo del 24 luglio 2018;
- i principi di giustizia sportiva, deliberati dal Consiglio nazionale il 22 febbraio 2019 e approvati dalla Presidenza del consiglio dei ministri - Ufficio per lo Sport, in data 27 marzo 2019;
- il regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di garanzia dello sport e il regolamento di organizzazione e funzionamento della Procura generale dello sport, adottati dal Consiglio nazionale nella riunione del 22 febbraio 2019.

Quanto, poi, all'attività negoziale, il CIP ha proceduto ad una riformulazione del regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, approvato dal Consiglio nazionale con la deliberazione n. 233 del 15 luglio 2019, in adeguamento alle modifiche normative intervenute in materia e in sostituzione del previgente regolamento degli acquisti.

1.3. La struttura territoriale

L'organizzazione territoriale del CIP, prevista negli articoli 18 e ss. dello statuto e disciplinata dal regolamento delle strutture territoriali del Comitato, è costituita (art. 1, comma 1, del regolamento) dai:

- comitati regionali, i cui organi sono il Presidente, la Giunta regionale e il Consiglio regionale;
- delegati provinciali, nominati dai Presidenti dei comitati regionali⁹.

⁹ Ai sensi dell'art. 20, comma 2, dello statuto, il delegato provinciale ha il compito di assicurare i rapporti a livello locale con il territorio provinciale di riferimento, le varie istituzioni, i referenti provinciali delle FSP, DSP, FSNP e DSAP e di collaborare con le strutture provinciali del CONI, dell'INAIL e le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CIP.

Attualmente, oltre alla sede centrale, l'articolazione territoriale del CIP si compone di 19 comitati regionali, di una delegazione regionale (Valle d'Aosta) e di una delegazione provinciale (Bolzano).

Gli organi territoriali, in armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CIP, cooperano con quelli centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle rispettive competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle FSP, delle DSP, delle FSNP, DSAP e di tutte le altre entità riconosciute dal CIP, nonché con le strutture territoriali del Coni e dell'Inail, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva; curano l'organizzazione e potenziamento dello sport paralimpico e svolgono compiti di supporto operativo, informativo e di sviluppo della pratica sportiva in tutti i suoi aspetti.

Il controllo delle strutture territoriali, ivi incluso quello sulla gestione amministrativo contabile e sul funzionamento, è demandato al CIP.

Gli organi territoriali del CIP, in particolare, si occupano di coordinare le attività di avviamento all'interno delle unità spinali di riabilitazione, in collaborazione con le FSP/FSNP e le DSP/DSAP, nonché di promuovere iniziative *ad hoc* e campagne di sensibilizzazione che possano contribuire alla crescita del movimento. Inoltre, vigilano sul corretto funzionamento dei Centri di avviamento allo sport paralimpico (CASP), monitorando costantemente il tesseramento e le attività.

1.4. Il contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.

Come evidenziato in precedenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. f), l. 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 17 del d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, il CIP si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e Salute s.p.a. (ex Coni Servizi s.p.a., antecedentemente alle modifiche intervenute ad opera dell'art. 1, comma 629, l. 30 dicembre 2018, n. 145). I rapporti con quest'ultima, anche finanziari e di gestione delle risorse umane, sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, nel cui ambito il CIP può delegare alla Sport e Salute s.p.a. specifiche attività o servizi. Il contratto di servizio per il 2019 è stato sottoscritto in data 23 settembre 2019, mentre il contratto di servizio per il 2020 è stato sottoscritto in data 4 giugno 2020.

L'Ente ha precisato che il ritardo nella sottoscrizione del contratto di servizio è ascrivibile, per gli anni 2018 e 2019, ad un fisiologico "rodaggio" nella fase di nascita del rapporto tra CIP e Sport e

Salute s.p.a., mentre, con riferimento al 2020, dalle contingenze dovute dalla pandemia da Covid 19. Riferisce, infine, che per il 2021 la sottoscrizione del contratto è avvenuta in linea con i tempi previsti.

Con riguardo al 2019, secondo quanto stabilito dall'art. 1 del contratto predetto, che ne definisce l'oggetto, Sport e Salute s.p.a. è impegnata a rendere le seguenti prestazioni:

- gestione del proprio personale, dedicato alle attività e ai servizi resi in favore del CIP (con inclusione del costo annuale del personale, comprensivo di oneri accessori e di eventuali collaborazioni e *stage* presso il CIP);
- attività e servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici in uso al CIP;
- gestione amministrativa e adempimenti inerenti al costo del personale e dei collaboratori dedicati all'attività del CIP, con inclusione di quelli operanti presso le federazioni paralimpiche;
- attività e servizi relativi al rispetto degli obblighi normativi in materia di trasparenza, anticorruzione e *privacy*;
- attività di supporto da parte della direzione risorse umane e direzione amministrazione e controllo per gli aspetti amministrativo-contabili.

A ciò si aggiungono alcune attività, non comprese nel contratto di servizio, per le quali l'Ente ha rappresentato che viene riconosciuto un mero rimborso da parte dei costi vivi sostenuti dalla Società Sport e Salute s.p.a. per il personale in forza al Comitato, senza ulteriore addebito di costi gestionali:

- rimborso spese di viaggio e soggiorno per le attività istituzionali del CIP, nonché dei dipendenti ad esso assegnati;
- rimborso dei costi assicurativi sostenuti dalla Sport e Salute s.p.a. in favore del CIP;
- implementazione registro e benemerienze.

In sede istruttoria il CIP ha precisato, per quanto riguarda i costi assicurativi, per i quali è stato corrisposto anche il rimborso dei costi indiretti del 10 per cento, che la mancata indicazione nel contratto di servizio è dipesa dal mutato quadro di riferimento, anche in relazione a quanto in precedenza posto in capo al CONI, mentre tale voce di spesa è stata prevista nel contratto per il 2020.

Con riferimento agli altri costi (spese di viaggio e soggiorno dei dipendenti assegnati al CIP per le attività istituzionali dell'Ente) questa Sezione osserva che, ai fini di una trasparente

regolamentazione del rapporto tra i contraenti e per la corretta applicazione delle norme in tema di attività negoziale, è opportuno che nel contratto di servizio vengano indicate anche voci di spesa per le quali l'Ente riconosca il solo rimborso delle spese vive senza alcun ulteriore corrispettivo.

Il costo complessivo del contratto di servizio nel 2019 ammonta ad euro 6.334.915 (euro 6.057.897 nel 2018), cui si aggiungono euro 122.994 per attività ivi non comprese.

La tabella che segue illustra tali costi, dettagliati in base alle attività e servizi svolti.

Tabella 1 - Costi attività e servizi svolti da Sport e Salute s.p.a. 2019

Attività e/o servizi	Costi
Attività e servizi previsti dal contratto di servizio.	
Personale già dipendente Cip e gestione delle buste paga	4.029.848
Costi indiretti sul costo del personale	402.985
Utilizzo dei locali ad uso ufficio	574.975
Costi indiretti sul costo dei locali e sulla gestione degli stessi	57.497
Elaborazione delle buste paga delle FSP	14.337
Costi indiretti per l'elaborazione delle buste paga per le FSP	1.434
<i>Compliance</i> normativa - trasparenza e anticorruzione - <i>privacy</i>	81.969
Costi indiretti sul servizio di <i>compliance</i> normativa	8.197
Supporto forfettario amministrativo	19.375
Costi indiretti sul servizio di supporto amministrativo	1.938
Totale costo servizi	4.720.503
Totale costi indiretti	472.050
IVA al 22 %	1.142.362
Totale generale attività e servizi previsti dal contratto di servizio (A)	6.334.915
Ulteriori attività non previste dal contratto di servizio	
Rimborso delle spese di viaggio e soggiorno per le attività istituzionali dell'Ente, nonché dei dipendenti ad esso assegnati	32.670
Rimborso dei costi assicurativi sostenuti dalla società in favore dell'Ente	30.132
Costi indiretti per servizi assicurativi	3.013
Implementazione registro e benemerienze	35.000
Totale costo servizi	97.802
Totale costi indiretti	3.013
Iva al 22%	22.179
Totale generale delle attività non previste dal contratto di servizio (B)	122.994
COSTO TOTALE (A+B)	6.457.909

Fonte: relazione al bilancio 2019 del Presidente dell'Ente.

Con riguardo al 2020, secondo quanto stabilito dagli artt. 1 e 3 del contratto, Sport e Salute s.p.a. si è obbligata a rendere le prestazioni riportate nella tabella che segue, con i costi dettagliati in base alle attività e servizi svolti, secondo le originarie previsioni contrattuali.

Tabella 2 - Costi attività e servizi svolti da Sport e Salute s.p.a. 2020

Attività e/o servizi	Costi
Attività e servizi previsti dal contratto di servizio.	
Costo del personale assegnato al CIP	3.982.859
Costi indiretti sul costo per i servizi di gestione del personale assegnato al CIP	398.286
Costo elaborazione buste paga dei dipendenti assegnati al CIP	28.319
Costi indiretti per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti assegnati al CIP	2.832
Costo di gestione del personale assegnato al CIP	42.735
Costi indiretti relativi al servizio di gestione dei dipendenti assegnati al CIP	4.273
Costo per la messa a disposizione dei locali ad uso ufficio	582.284
Costi indiretti per la messa a disposizione dei locali ad uso ufficio e gestione degli stessi	58.228
Costo per l'elaborazione delle buste paga delle FSP	21.364
Costi indiretti per l'elaborazione delle buste paga per le FSP	2.136
<i>Compliance</i> normativa - trasparenza e anticorruzione - <i>privacy</i> e piano della <i>performance</i>	48.736
Costi indiretti sul servizio di <i>compliance</i> normativa	4.874
Supporto forfettario amministrativo	15.469
Costi indiretti sul servizio di supporto amministrativo	1.547
Servizio di supporto affari legali	21.885
Costi indiretti servizio affari legali	2.189
Tenuta registro Società sportive	15.000
Premi assicurativi	26.770
Costi indiretti relativi a premi assicurativi	2.677
Totale costo servizi	4.785.420
Totale costi indiretti	477.042
IVA al 22 %	1.157.742
Totale generale attività e servizi previsti dal contratto di servizio (A)	6.420.204
Totale generale delle attività non previste dal contratto di servizio al lordo di Iva (B)	25.003
COSTO TOTALE (A+B)	6.445.207

Fonte: relazione al 2020 del Presidente dell'Ente.

Il costo complessivo del contratto di servizio nel 2020, secondo le previsioni contrattuali, sarebbe ammontato ad euro 6.420.204, eccettuate le spese non comprese nel contratto di servizio, per il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno per le attività istituzionali dell'Ente, nonché dei dipendenti ad esso assegnati, pari ad euro 25.003.

Nella relazione del Presidente sul bilancio 2020, si precisa che, nel corso dell'esercizio stesso, il Ministro per lo sport e le politiche giovanili, a seguito di istanza presentata dal CIP, ha richiesto formalmente a Sport e Salute s.p.a. di reperire nel proprio bilancio le risorse necessario per supportare il CIP nel sostenimento delle spese riguardanti i Giochi Paralimpici estivi di Tokyo e invernali di Pechino. A seguito di ciò, la Società ha comunicato, con nota del 1° aprile 2021, al CIP e al Dipartimento per lo sport della Presidenza del consiglio dei ministri, di aver reperito nel proprio bilancio le risorse necessarie, applicando sul valore del contratto di servizio per l'anno 2020, al pari di quanto avvenuto in precedenza con il CONI, una riduzione pari ad euro 3.500.000 oltre Iva, per un totale di euro 4.270.000. Contabilmente la riduzione è stata registrata come nota di credito.

Sicché, a fronte di una consuntivazione del contratto di servizio per il 2020 pari ad euro 5.262.462 più Iva, per un totale di euro 6.420.204, come indicato in tabella, da parte della Società, tenuto conto della riduzione sopra evidenziata, il reale corrispettivo dovuto dal CIP per il contratto è di euro 1.762.462 più Iva, per un totale di euro 2.150.204.

Il CIP, preso atto della determinazione assunta da Sport e Salute s.p.a., nonché di quanto comunicato al Dipartimento per lo sport della Pcm, ha ritenuto di destinare le somme derivanti dalla riduzione del corrispettivo del contratto di servizio, alle attività riguardanti la partecipazione ai Giochi paralimpici estivi di Tokyo 2021 e invernali di Pechino 2022.

Conclusivamente, sommando il costo dei servizi compresi nel contratto di servizio 2020 con quello dei servizi esclusi dal predetto contratto, si registra un costo generale complessivo riferito al rapporto tra il CIP e la Società di euro 2.175.207.

1.5. Contrasto alla corruzione e trasparenza

Con riferimento alla normativa in materia di contrasto alla corruzione e trasparenza, si applicano all'Ente le disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97. In attuazione delle citate disposizioni, l'Ente ha nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con delibera della Giunta nazionale del 29 maggio 2018 e ha adottato i piani triennali per la corruzione e trasparenza (da ultimo, è stato approvato il Piano per il triennio 2022-2024).

L'Ente approva altresì il Piano triennale della *performance* (da ultimo, quello per il triennio 2022-2024).

Nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale sono pubblicati i bilanci, nonché i dati relativi alle indennità spettanti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, alle consulenze e collaborazioni, ai bandi di gara e di concorso, all'indicatore di tempestività dei pagamenti. L'Ente assolve all'obbligo di pubblicazione delle relazioni della Corte dei conti, come prescritto dall'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

1.6. La recente riforma in materia di sport

Come sopra detto, con la legge 8 agosto 2019, n. 86 è stata conferita al Governo la delega in materia di ordinamento sportivo di professioni sportive nonché di semplificazione, in attuazione della quale sono stati adottati i decreti legislativi del 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40.

Sotto un primo profilo, la riforma reca disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo e pari opportunità (segnatamente, ad opera del d.lgs. n. 36 del 2021). Tra le innovazioni di maggiore rilievo per l'attività sportiva paralimpica, si segnala la previsione del tesseramento e del reclutamento di atleti paralimpici da parte dei gruppi sportivi dei corpi civili dello Stato (Fiamme Azzurre, Polizia di Stato-Fiamme Oro, componenti sportive del Corpo nazionale dei vigili del fuoco) e nei gruppi sportivi militari (del Ministero della Difesa e delle Fiamme Gialle). È sancito che alle relative spese concorrano, oltre agli ordinari stanziamenti sui relativi capitoli di bilancio dello Stato previsti a legislazione vigente, i contributi di cui all'art. 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), nonché gli ulteriori eventuali contributi erogati, tra gli altri, dal CIP¹⁰.

La riforma disciplina anche l'attività di agente sportivo, svolta anche in forma societaria, che trova una sua compiuta regolamentazione nel d.lgs. n. 37 del 2021. In proposito, si richiamano le disposizioni in materia di accesso alla professione, incompatibilità e compenso. Anzitutto, è istituito un registro nazionale, alla cui iscrizione può accedere il cittadino italiano o dell'Unione europea che abbia superato l'esame di abilitazione da svolgersi, per l'ambito paralimpico, presso il CIP. Quanto poi alle cause di incompatibilità con l'attività di agente, tra di esse è ricompreso lo svolgimento di cariche sociali o associative, incarichi dirigenziali o tecnico-

¹⁰ Le norme richiamate sono recate agli artt. da 43 a 49 del d.lgs. n. 36 del 2021. Il successivo art. 50 sancisce che l'attività prestata dagli atleti paralimpici tesserati presso i gruppi sportivi militari e civili dello Stato per un periodo non inferiore a 3 anni costituisca titolo preferenziale per l'assunzione nella pubblica amministrazione.

sportivi, nonché la titolarità di lavoro subordinato o autonomo, anche di tipo professionale e di consulenza, tra l'altro, presso il Comitato olimpico internazionale, il Comitato paralimpico internazionale, il CONI, il CIP, le Federazioni Sportive internazionali e nazionali, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva¹¹. Con riferimento, infine, al compenso dell'agente¹², sono sanciti oneri di comunicazione da rendersi, tra l'altro, al CIP, da parte delle società, associazioni e lavoratori sportive. Il CIP deve inoltre essere sentito ai fini della definizione dei parametri per la determinazione dei compensi degli agenti ad opera del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport.

Ulteriore aspetto inciso dalla riforma concerne la semplificazione degli adempimenti relativi agli organismi sportivi, ai sensi del d.lgs. n. 39 del 2021, che prevede l'istituzione del registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (le società e le associazioni sportive riconosciute dal CIP sono ivi iscritte in una sezione speciale).

Infine, sono previste norme in materia di sicurezza, ammodernamento e costruzione degli impianti sportivi, nonché di sicurezza nelle discipline sportive invernali, rispettivamente ad opera dei decreti legislativi nn. 38 e 40 del 2021.

¹¹ La previsione è recata dall'art. 6, lett. f), del d.lgs. n. 37 del 2021.

¹² Secondo quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 37 del 2021.

2. GLI ORGANI

2.1. Gli organi

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del CIP:

- a) il Consiglio nazionale;
- b) la Giunta nazionale;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi del CIP restano in carica quattro anni. Il Presidente ed i componenti della Giunta nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettere c), d), ed e) del d.lgs. n. 43 del 2017 non possono restare in carica oltre tre mandati¹³, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 2018, n. 8¹⁴, che pone limiti al rinnovo delle cariche nel CIP e nelle entità sportive paralimpiche. A seguito dell'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta nazionale e in forza della suindicata legge, l'Ente ha avviato una revisione dello statuto, dei regolamenti attuativi dello stesso, nonché delle disposizioni necessarie a disciplinare le attività (es. modifiche al regolamento delle strutture territoriali del CIP, adottate dal Consiglio nazionale il 22 febbraio 2019; modifiche allo statuto, adottate dal Consiglio nazionale con delibera n. 9 del 29 maggio 2018).

Il Consiglio nazionale¹⁵ è il massimo organo rappresentativo dello sport italiano paralimpico; opera per la promozione dell'intero movimento sportivo per persone disabili e per la

¹³ Trattasi, segnatamente, dei componenti della Giunta costituiti dai rappresentanti delle FSP, delle FSNP, delle DSP e delle DSAP; del rappresentante nazionale degli enti di promozione sportiva paralimpica; dei rappresentanti delle strutture territoriali del CIP.

¹⁴ Recante "Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano e delle federazioni sportive nazionali, e al decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, in materia di limiti al rinnovo delle cariche nel Comitato italiano paralimpico (CIP), nelle federazioni sportive paralimpiche, nelle discipline sportive paralimpiche e negli enti di promozione sportiva paralimpica"

¹⁵ Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, il Consiglio Nazionale è composto dai seguenti membri di diritto: a) il Presidente del CIP, che lo presiede; b) i Presidenti delle FSP e delle FSNP; c) i membri italiani appartenenti all'esecutivo dell'IPC e/o EPC. Sono membri elettivi: a) atleti e tecnici sportivi in rappresentanza delle FSP, delle DSP, delle FSNP e delle DSAP (in numero pari al venti per cento e al 10 per cento dei Presidenti delle FSP e delle FSNP, per quanto concerne rispettivamente gli atleti e i tecnici sportivi, secondo quanto stabilito dall'art. 38 dello statuto, cui l'art. 5 fa rinvio) a condizione che non abbiano subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva conseguente all'utilizzo di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive di riferimento; b) tre membri in rappresentanza delle strutture territoriali regionali e tre membri in rappresentanza delle strutture territoriali provinciali; c) due membri in rappresentanza degli Enti di promozione sportiva paralimpica riconosciuti dal CIP, di cui uno in rappresentanza degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, la cui attività paralimpica sia riconosciuta dal CIP e uno in rappresentanza degli Enti di Promozione Sportiva; d) tre membri in rappresentanza delle DSP e delle DSAP, di cui uno in rappresentanza delle DSP.

diffusione dell'idea paralimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione paralimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale paralimpica e armonizza l'azione delle federazioni sportive paralimpiche, delle discipline sportive paralimpiche, delle federazioni sportive nazionali paralimpiche e delle discipline sportive associate paralimpiche. Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio nazionale si è riunito 4 volte, 3 volte nel 2020.

La Giunta nazionale, nominata dal Consiglio nazionale il 24 gennaio 2018¹⁶, esercita le funzioni di indirizzo generale dell'attività amministrativa e gestionale del CIP, definendone gli obiettivi ed i programmi e verificando la rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti. Inoltre, esercita il controllo sulle FSP e sulle DSP e, attraverso di esse, sulle loro articolazioni interne, nonché sugli enti di promozione sportiva paralimpica. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lettera s) dello statuto elegge nel suo interno due vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Nel 2019 la Giunta nazionale si è riunita 5 volte, 8 nel 2020.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, anche nell'ambito delle organizzazioni sportive internazionali, svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo paralimpico ed esercita le altre attribuzioni previste dal decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 e dallo statuto. Il Presidente è eletto dal Consiglio nazionale, secondo le modalità indicate nello statuto (articolo 4, comma 2) ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14. Con d.p.r. del 19 marzo 2018 è stato nominato il Presidente del CIP, per la durata di quattro anni a decorrere dalla data del decreto. La Giunta Nazionale del CIP, riunitasi il 17 dicembre 2020, con deliberazione n. 367, ha dato avvio alle procedure per la composizione dei Consigli regionali, per l'elezione delle Giunte e dei Presidenti dei Comitati regionali; per la composizione del Consiglio nazionale, l'elezione della Giunta e del Presidente nazionale, nonché per l'elezione di un componente del Collegio dei revisori dei conti, per il quadriennio paralimpico 2021-2024.

Il Consiglio nazionale, riunitosi il 25 maggio 2021, ha eletto il Presidente del CIP, la Giunta e un componente del Collegio dei revisori. La nomina del Presidente è stata formalizzata con d.p.r. del 18 ottobre 2021 per il quadriennio paralimpico 2021-2024. In proposito si evidenzia che la nomina risulta anticipata rispetto alla scadenza prevista dal precedente provvedimento per la necessità di allinearsi con il calendario paralimpico internazionale. Il Segretario generale,

¹⁶ Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dello statuto, la Giunta nazionale è composta a) dal Presidente del CIP, che la presiede; b) da dieci rappresentanti delle FSP e delle DSP, delle FSNP e DSAP; c) da un rappresentante nazionale degli EPP e EPSP; d) da due rappresentanti delle strutture territoriali del CIP di cui uno in rappresentanza dei Comitati Regionali e uno in rappresentanza dei Delegati provinciali; e) dai membri italiani dell'IPC e dell'EPC.

vertice amministrativo dell'Ente, è nominato dalla Giunta nazionale tra soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali ed elevata e comprovata qualificazione professionale rispetto al ruolo e agli obiettivi da conseguire, nonché esperienza in materia di disabilità sportiva. Il Segretario generale in carica è stato nominato con delibera della Giunta nazionale n. 1 del 24 gennaio 2018, che ha delegato allo stesso, tra l'altro, l'assunzione di impegni di spesa, attraverso atti deliberativi da porre in visione alla Giunta nazionale, attinenti al personale, al funzionamento e all'organizzazione dell'Ente, nonché l'assegnazione di *budget* agli uffici, fino al termine del quadriennio paralimpico 2017-2020.

Con delibera n. 1 del 25 maggio 2021, la Giunta ha confermato l'incarico al Segretario generale in carica per il quadriennio 2021-2024.

Il Collegio dei revisori dei conti viene nominato, ogni quattro anni, con decreto dell'Autorità di vigilanza ed è composto di tre membri, dei quali uno, con funzioni di Presidente, in rappresentanza dell'Autorità vigilante, uno in rappresentanza del Mef, il terzo designato dall'Ente tra iscritti al registro dei revisori legali o tra persone in possesso di specifica professionalità.

Il Collegio dei revisori in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2018 e si è insediato il 23 maggio 2018; nel 2019 si è riunito 8 volte e altrettante nel 2020.

2.2. I compensi

I compensi annui lordi degli organi centrali del CIP sono stati determinati con decreto del 7 agosto 2019 del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Mef, a decorrere dalla data del loro insediamento (ossia 24 gennaio 2018) nella seguente misura:

- per il Presidente euro 120.000;
- per il Vicepresidente: euro 25.000;
- per i componenti della Giunta nazionale: euro 8.000;
- per i componenti del Consiglio nazionale: euro 4.000;
- per il Presidente del Collegio dei revisori: euro 7.500;
- per i componenti del Collegio dei revisori: euro 5.500.

Nel decreto viene altresì specificato che: *“il compenso è onnicomprensivo di ogni altra indennità o gettone di presenza ed è calcolato per ogni singolo componente. Qualora un componente del Consiglio*

nazionale sia anche componente della Giunta nazionale, l'indennità lorda percepita quale componente della Giunta assorbe interamente quella di componente del Consiglio".

L'Ente ha dunque proceduto alla determinazione dei compensi degli organi anche per il 2018, come da dati inseriti di cui alla tabella n. 3 (per i primi giorni del 2018 e sino alla ricostituzione degli organi - avvenuta il 24 gennaio 2018 - hanno trovato applicazione i previgenti importi a titolo di compenso¹⁷).

Nella tabella che segue, sono indicate le indennità degli anni 2018, 2019 e 2020 dei titolari degli organi dell'Ente.

Tabella 3 - Compensi organi

Organi	2018	2019	Differenza in valore assoluto	2020	Differenza in valore assoluto
Presidente	115.363	120.000	4.637	120.000	-
Vicepresidenti	48.576	50.000	1.424	50.000	-
Giunta nazionale	71.032	72.000	968	72.000	-
Consiglio nazionale	171.796	168.000	-3.796	168.000	-
Collegio dei revisori dei conti	17.712	21.995	4.283	21.995	-
TOTALE	424.479	431.995	7.516	431.995	-

Fonte: Bilancio Ente

Nel 2019 e 2020, biennio i compensi degli organi sono rimasti invariati, mentre si rileva un aumento del totale dei compensi di euro 7.516 rispetto al 2018.

Quanto al Segretario generale, nel provvedimento di determinazione dei compensi per gli organi non è prevista alcuna indennità. L'Ente ha specificato di aver ritenuto opportuno non avanzare la richiesta di determinazione dell'indennità a questi spettante, in quanto il soggetto nominato dalla Giunta nazionale per ricoprire tale incarico risultava anche dipendente della Sport e Salute s.p.a. (già Coni Servizi s.p.a.), e, in tale veste, già percettore di emolumento dalla Società stessa.

¹⁷ Gli importi relativi alle precedenti indennità sono stati proposti alla Pcm con delibera del Consiglio nazionale n. 73 del 12 dicembre 2008, adottata sulla base della nota n. 89979 del 18 luglio 2008 del Mef, che, equiparando le finalità del CIP a quelle del CONI, ha ritenuto applicabile, per la determinazione delle indennità di funzione ai componenti degli Organi centrali, la procedura delineata dalla direttiva della Pcm del 9 gennaio 2001. La Pcm, con nota del 31 luglio 2009, ha ritenuto gli importi proposti dall'Ente congrui e conformi alla citata direttiva.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. Il personale

Come previsto dall'art. 17 del d.lgs. n. 43 del 2017, il CIP si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e Salute s.p.a. È in particolare previsto che il personale in servizio presso il Comitato, costituito nell'ambito del CONI, alla data dell'entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, transiti nella società citata a decorrere dalla stipula del primo contratto di servizio, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2112 del codice civile, previo trasferimento dal Comitato a quest'ultima degli accantonamenti previsti dalla legge per il trattamento di fine rapporto. Come sopra detto, nell'ambito del contratto di servizio il CIP può delegare a Sport e Salute s.p.a. specifiche attività o servizi, che svolge assegnando a supporto del CIP il personale per le strutture centrali che per quelle periferiche.

In considerazione del protrarsi dei tempi per la stipula del suddetto contratto (avvenuta, come detto, in data 28 novembre 2018), determinato dalla necessità di effettuare i dovuti approfondimenti circa i termini e le modalità di applicazione del contratto stesso, sentita l'autorità vigilante e nell'esclusivo interesse del personale dipendente, CIP e Coni Servizi (ora Sport e salute) hanno convenuto di far transitare (dal CIP a Coni Servizi) il predetto personale a decorrere dal 1° gennaio 2018, anche in assenza del contratto di servizio.

Il trasferimento delle somme a titolo di trattamento di fine rapporto è stato effettuato nel corso del 2019.

3.2. Consulenze

Nella tabella che segue sono indicate le consulenze attive nel 2019 e nel 2020.

Tabella 4 - Consulenze

Tipologia di Incarico	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo*
Supporto e assistenza legale	15/01/2019	14/01/2020	25.000,00
stragiudiziale	1/01/2020	31/12/2020	14.000,00

Fonte: dati CIP.

*L'importo è comprensivo di IVA e cassa forense.

Secondo le precisazioni fornite dall'Ente in sede istruttoria, tali costi si riferiscono al compenso annuale del professionista individuato dall'Ente per fornire assistenza legale stragiudiziale;

servizio che, per l'esercizio finanziario in esame, non rientrava nel contratto di servizio con la Sport e Salute s.p.a.

L'Ente ha inoltre precisato che a decorrere dal 2020, il servizio di assistenza legale è fornito, per la parte civilistica, dalla Società Sport e Salute s.p.a., nell'ambito del contratto di servizio, mentre, per quello pubblicistico, dall'Avvocatura Generale.

3.3. I controlli interni e il responsabile della protezione dei dati personali

Il controllo interno è affidato ad un organismo indipendente di valutazione delle *performance*, costituito in forma monocratica, nominato per il triennio 2019-2021 con la delibera del Presidente del CIP n. 34 del 19 marzo 2019, ad esito di una selezione comparativa di candidature. Il relativo compenso è stabilito in euro 5.000 lordi all'anno.

L'incarico di *Data Protection Officer* (Dpo) è stato affidato all'esterno per un biennio, con delibera della Giunta nazionale n. 295 del 20 febbraio 2020, per un importo di euro 24.000, al netto di oneri fiscali e previdenziali. Nel 2019, invece, la figura di Dpo e il relativo costo erano previsti nel contratto di servizio.

4. LE ATTIVITÀ

4.1. Le attività paralimpiche

Il Comitato, come detto, svolge le attività di promozione, regolamentazione e gestione delle attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

In particolare, come previsto dallo statuto, l'Ente si dedica alle seguenti attività:

- cura e supervisione delle attività agonistiche e di alto livello attraverso il sostegno agli enti riconosciuti¹⁸,
- promozione e diffusione dei valori paralimpici,
- avviamento alla pratica sportiva paralimpica.

L'attività specificamente svolta negli esercizi finanziari in esame è dettagliata nella relazione del Presidente; nel 2020, ha avuto significativa incidenza la pandemia da Covid-19.

Tra le iniziative di maggiore rilievo, si richiama l'avvio, nel 2019, del percorso di qualificazione degli atleti e delle squadre ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020, che si è svolto regolarmente sino ai primi mesi del 2020 (per poi riprendere all'inizio del 2021), date le misure di contenimento successivamente adottate dai governi nazionali e l'annullamento di tutte le competizioni internazionali, in relazione alla pandemia da Covid 19. Si rammenta, in particolare, che, con decisione del Governo giapponese, della Città metropolitana di Tokyo, del Cio e dell'Ipc, i Giochi previsti per il 2020 sono stati posticipati e si sono svolti nel 2021¹⁹.

Si segnala, inoltre, che il progetto Tokyo 2020-Pechino 2022, consistente in una serie di interventi a supporto della preparazione degli atleti e delle squadre in vista dei giochi paralimpici, ha comportato un impegno di spesa complessivo pari a euro 1.100.000 circa nel 2019, e di euro 1.200.000 circa, nel 2020, secondo le specifiche di cui alla tabella che segue.

¹⁸ Quali le federazioni sportive paralimpiche, le federazioni sportive nazionali paralimpiche, le discipline sportive paralimpiche e le discipline sportive nazionali paralimpiche.

¹⁹ Tale circostanza ha ingenerato ingenti economie riguardanti gli impegni di spesa assunti, per l'organizzazione dei Giochi, a carico dell'esercizio finanziario 2020, poi rimodulati a carico del bilancio 2021 nella loro interezza, fatta eccezione per i costi relativi al progetto *Hospitality House*, annullato in via prudenziale.

Tabella 5 - Impegni di spesa progetto Tokyo 2020-Pechino 2022

	2019	2020
Assegni di preparazione a favore degli atleti appartenenti al Club paralimpico	768.433	825.250*
Indennità di allenamento in favore di Società Sportive	329.100	288.300
Contributi straordinari per l'acquisto di materiale tecnico assegnati alle Federazioni		83.578
Totale	1.097.533	1.197.128

Fonte: Relazione del Presidente CIP

*In proposito, l'Ente specifica che a causa dello spostamento dei Giochi di Tokyo al 2021, la Giunta nazionale ha deliberato di anticipare all'anno -1 l'importo tabellare degli assegni mensili di preparazione (AMP), a partire dal mese di aprile 2020, e di confermare il programma anche nel periodo relativo al primo *lock-down* nazionale.

Il "Club paralimpico" (formato dagli atleti di *elite* praticanti discipline/specialità inserite nel programma ufficiale dei Giochi Paralimpici) constava, al 31 dicembre 2019 e 2020, rispettivamente di 82 e di 80 atleti.

Nel 2019, le rappresentative nazionali delle discipline sportive estive hanno preso parte alle competizioni indette dalle Federazioni internazionali di riferimento, ottenendo risultati rilevanti. Particolarmente intensa è stata l'attività relativa all'organizzazione di eventi internazionali sul territorio nazionale, supportati dal CIP con contributi straordinari.

Il 2020, invece, a causa della pandemia, ha visto l'annullamento di gran parte delle competizioni riguardanti l'attività internazionale di alto livello, nonché la chiusura anticipata della stagione invernale alla fine del mese di febbraio. Parimenti, si sono verificati l'annullamento o la riduzione degli eventi internazionali in programma su territorio nazionale. Nel corso del 2019 il CIP ha riconosciuto l'Ente nazionale sport inclusivi - Ente del Terzo settore (ENSI ETS), quale ente di promozione sportiva paralimpica, e l'Associazione nazionale Stelle al Merito Sportivo (ANSMeS), quale associazione benemerita. Al fine di ampliare l'offerta sportiva in favore delle persone con disabilità, sono inoltre stati stipulati protocolli d'intesa con alcune federazioni sportive, in particolare con la Federazione Italiana Pentathlon Moderno (Fip), la Federazione Italiana Sport Bowling (Fibs), la Federazione Italiana Sport Rotellistici (Fisr), la Federazione Italiana Giuoco Calcio (Figc) e la Federazione Italiana Biliardo Sportivo (Fibis) Nel corso del 2020, sono state poi riconosciute, quali Associazioni benemerite, il Centro di studi per l'educazione fisica e l'attività sportiva (Cesefas) e l'Unione sportiva italiana.

La tabella che segue mostra i contributi erogati in favore delle entità riconosciute nel 2019 e nel 2020, posti a confronto con il 2018, con distinzione tra contributi ordinari e straordinari.

Tabella 6 - Contributi Entità riconosciute

	2018	2019	Differenza in valore assoluto	2020	Differenza in valore assoluto
Contributi ordinari	9.382.067 ¹	8.687.205 ²	-694.862	10.829.727	2.142.522
Contributi straordinari	1.870.699	951.880 ³	-918.819	180.000 ⁴	-771.880
Totale	11.252.766	9.639.085	-1.613.681	11.009.727	1.370.642

Fonte: Relazione del Presidente CIP

¹Il dato include i contributi assegnati per le risorse umane, per euro 2.776.066, ed i premi agli atleti medagliati ai Giochi Paralimpici di Pyeongchang 2018, per euro 470.000.

² Il dato include i contributi assegnati per le risorse umane pari a euro 2.905.255.

³ Il contributo è prevalentemente finalizzato all'organizzazione di eventi internazionali in Italia e all'integrazione dei programmi di preparazione paralimpica e alto livello 2019.

⁴ L'importo include i contributi assegnati a due federazioni, rispettivamente per euro 78.000 e 6.000, per l'assegnazione di premi in favore degli atleti medagliati in occasione di competizioni internazionali svoltisi nel 2019.

L'ammontare dei contributi ordinari, pari a euro 8.687.205 nel 2019, decresce rispetto al 2018 - in cui erano pari ad euro 9.382.067 - di euro 694.862. La riduzione è stata compensata e integrata con l'utilizzo degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, oggetto di apposita variazione al bilancio 2018, per un importo di euro 3.322.000 distribuito alle federazioni sportive per l'attività di preparazione paralimpica, da realizzarsi anche nell'esercizio 2019. Nel 2020, essi ammontano invece ad euro 10.829.727, con un aumento di euro 2.142.522.

Sono stati calendarizzati 52 eventi²⁰ ai quali hanno partecipato gli Ambasciatori paralimpici²¹. Sulla base di un provvedimento assunto dalla Giunta nazionale, nel 2020 è stato disposto lo stanziamento straordinario di euro 4.900.000, erogato, per euro 4.823.084, in favore di 2.025 associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni e alle discipline paralimpiche riconosciute dal CIP.

Analogo provvedimento è stato assunto in favore degli enti di promozione sportiva paralimpici, per uno stanziamento di euro 300.000. A fronte della richiesta formulata da parte di solo due EP, è stata effettuata una spesa di euro 235.000.

L'affiliazione agli organismi internazionali (Ipc, Epc, Iwas) ha comportato un impegno di spesa per il 2019 pari ad euro 10.176²² e, per il 2020, a euro 10.115.

²⁰ Di cui 5 annullati per cause di forza maggiore.

²¹ Il Team degli Ambasciatori, composto da campioni paralimpici, nasce con la finalità di promuovere i valori e gli ideali dello sport paralimpico sul territorio nazionale al fine di diffondere la cultura della "diversità".

²² Di cui euro 8.000 per l'IPC, euro 400 per l'EPC e 1.500 per l'IWAS GBP.

Nonostante il settore dell'avviamento sia stato anch'esso significativamente colpito dalla pandemia, nel corso del biennio si è registrato l'aumento sia dei convenzionamenti con le unità spinali e i centri di riabilitazione²³, sia dei pazienti che hanno iniziato un percorso di avviamento allo sport.

Nel 2019 sono state inoltre implementate le attività svolte nell'ambito del rapporto tra CIP e Inail, con la realizzazione nel 2019 di 490 corsi di avviamento per assistiti Inail in tutto il territorio nazionale e l'aumento degli sportelli informativi sul territorio (114 sull'intero territorio, confermati l'anno successivo).

Nel biennio sono stati realizzati *campus, open day* e giornate formative e, grazie alla modalità "da remoto", si è riusciti a svolgere gran parte delle attività di formazione e informazione.

Il CIP ha poi posto in essere nel 2019 iniziative inserite in un progetto, di ampio respiro e a lungo termine, di comunicazione, legata non solo alle *performance* sportive, ma anche in chiave sociale e culturale, valorizzando a tal fine la vita e il ruolo dei propri atleti (con lo *storytelling*) quali simboli di valori inclusivi e nella loro componente personale e valoriale. In tale contesto, assume rilievo il primo "Rapporto sulla disabilità", ricerca ideata dal CIP con l'Istat, e realizzato da quest'ultimo in collaborazione anche con l'Inail, presentato nella Giornata internazionale delle persone con disabilità, presso l'Auditorium dell'Inail alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato.

I canali di comunicazione comprendono anzitutto il *web* e, in particolare, il sito istituzionale e i profili *social* dell'Ente (*Facebook, Twitter, YouTube e Instagram*), che conoscono una platea di *follower* crescente nel tempo, pur in assenza di strumenti di sponsorizzazione. A ciò si affiancano i media, sia *on line* che più tradizionali (tv, radio e carta stampata), con la realizzazione, tra l'altro, di servizi giornalistici e radiotelevisivi (va citata, in tale contesto, la collaborazione con la Rai).

Tra i molteplici eventi, può richiamarsi la riunione del *Governing Board* del Comitato paralimpico internazionale, tenutasi a Roma dal 13 al 16 giugno 2019, nel cui ambito il CIP si è occupato dell'organizzazione dei lavori, dell'attività di comunicazione e dell'ospitalità; la XIII edizione della Giornata dello sport paralimpico, tenutasi in Liguria, Puglia, Toscana e Abruzzo; la seconda edizione del Festival della cultura paralimpica; nonché la mostra "*Naked, la disabilità senza aggettivi*".

²³ Si è passati da 25 convenzionamenti nel 2018, a 28 nel 2019 e a 32 nel 2020.

Nel 2020, particolare rilevanza ha assunto la celebrazione dell'anniversario dei 60 anni dalla prima edizione dei Giochi Paralimpici, svoltasi nel 1960, come pure le iniziative prodotte in *streaming*, quali la "Palestra delle idee" e lo "Sport paralimpico va a scuola". In tema di pubblicazioni, si segnala poi la realizzazione della terza edizione di "Oltre 2000", annuario dello sport paralimpico distribuito attraverso le sedi periferiche, ed è stato realizzato un manuale di circa 15.000 copie, destinato agli sportelli Inail sul territorio. È stato, inoltre, sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Rai e il CIP, finalizzato a promuovere lo sport paralimpico e i suoi valori, che prevede, oltre alla promozione sui vari canali di campagne di sensibilizzazione sul tema: sport e disabilità, la valorizzazione degli atleti paralimpici e delle loro storie, la trasmissione dei Giochi paralimpici (le Paralimpiadi estive di Tokyo e le Paralimpiadi invernali di Pechino).

Il 2019 è stato caratterizzato dal rilancio delle attività nell'ambito della scuola, con la creazione, già dal 2018, di un ufficio dedicato allo sviluppo delle iniziative, orientate su 4 macroaree di intervento:

- collaborazione con Miur (oggi Mur), CONI e Sport & Salute s.p.a.;
- collaborazione con i singoli istituti scolastici;
- iniziative per favorire il raccordo tra scuola e realtà sportive sul territorio;
- promozione di iniziative per accrescere la conoscenza dello sport Paralimpico tra i laureati in scienze motorie e gli insegnanti.

Come già indicato, la Giunta nazionale ha adottato il regolamento per il convenzionamento degli istituti scolastici con il CIP per lo svolgimento di attività di orientamento e avviamento allo sport paralimpico, ai sensi dell'art. 2 dello statuto (al 31 dicembre 2019 risultavano sottoscritti 28 accordi di collaborazione). Il CIP ha inoltre messo a disposizione 150.000 euro per progetti da sviluppare nel primo semestre del 2019, finalizzati a promuovere il raccordo tra scuole e realtà sportive sul territorio.

L'Ente ha proseguito per tutto il 2020 a dare impulso alle iniziative rivolte al mondo della scuola, nonostante la situazione emergenziale, con la riprogrammazione delle attività rivolte agli istituti scolastici e all'associazionismo e una rivisitazione delle modalità di svolgimento. Grazie all'apporto dei Comitati regionali, che hanno continuato a promuovere la collaborazione con gli istituti scolastici, sono stati più che raddoppiati il numero degli accordi quadro - da 28 del 2019 a oltre 60 nel 2020 - volti alla crescita culturale e alla conoscenza dello sport paralimpico.

Considerato il valore dell'attività motoria quale strumento di contrasto agli effetti del *lockdown*, la Giunta nazionale ha avviato nuove fonti di intervento ad integrazione di quanto previsto dal Piano nazionale 2019-2020, mettendo a disposizione degli istituti scolastici interessati non solo materiale sportivo ma anche nuovi strumenti, come, ad esempio, video-lezioni paralimpiche.

Nell'esercizio in parola sono state inoltre rese disponibili, mediante avviso pubblico, risorse in favore di associazioni e società sportive paralimpiche, per un importo di euro 70.000, finalizzate allo svolgimento di corsi di orientamento e avviamento alla pratica sportiva paralimpica, da destinare ad alunni e studenti con disabilità delle scuole primarie e secondarie. L'iniziativa è stata tuttavia sospesa per le misure restrittive legate all'emergenza pandemica. Si segnalano, inoltre, i corsi di formazione riservati ai docenti scolastici e realizzati attraverso una piattaforma digitale attiva presso il Mur.

Oltre all'approvazione e alla modifica di regolamenti e di principi (vd. paragrafo 1. 2), si segnala l'approvazione, nel corso del 2020, ad opera della Giunta nazionale:

- di sette statuti federali, deliberati dalle rispettive Assemblee per renderli conformi al d.lgs. 43 del 2017, così come modificato dalla l. n. 8 del 2018, allo statuto del CIP e ai Principi fondamentali cui devono uniformarsi gli statuti delle Fsp, Dsp e delle Abp;
- delle modifiche di sei Regolamenti organici di federazioni, deliberate dai rispettivi Consigli federali;
- di due Regolamenti di federazioni, in materia di giustizia.

Il 2019 è stato inoltre il primo anno in cui il Centro di preparazione paralimpica "Tre Fontane" ha operato a pieno regime. In particolare, sono stati ospitati eventi (per un numero complessivo di 16), corsi ed eventi promozionali organizzati dai municipi di Roma Capitale; l'impianto è stato inoltre utilizzato per allenamenti individuali, lezioni di educazione fisica e come base logistica del Gran Premio di Formula E. Nel 2020, in virtù delle restrizioni governative adottate, con riferimento all'utilizzo degli impianti sportivi, per contrastare la pandemia da Covid-19, le attività organizzate presso il Centro hanno subito un significativo decremento; è stato nondimeno possibile lo svolgimento di alcune iniziative, corsi, allenamenti e lezioni²⁴, con la partecipazione di circa 1.500 atleti.

²⁴ Quali la fase finale dei Campionati italiani di Società di atletica leggera paralimpica; la Final Six del Campionato italiano calcio a 5 categoria B1; il campionato regionale di tennis in carrozzina; un raduno della Nazionale di Judo per non vedenti; due raduni delle nazionali di nuoto sincronizzato FISDIR; due corsi di formazione per allenatori di calcio normodotati; corsi

Inoltre, in accordo con Roma Capitale, l'impianto è stato utilizzato come centro di accoglienza per i senza fissa dimora, per fronteggiare l'emergenza maltempo del mese di gennaio 2020.

4.2. La giustizia sportiva

Allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, gli articoli 12 e ss. dello statuto prevedono un "Sistema di giustizia sportiva", organizzato sulla falsariga di quello del CONI²⁵.

Tali organi sono:

- il Collegio di garanzia dello sport paralimpico;
- il Procuratore generale e i Procuratori nazionali dello sport paralimpico;
- il Garante del codice paralimpico di comportamento sportivo;
- il Tribunale nazionale *antidoping* paralimpico²⁶;
- la Commissione di garanzia degli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva paralimpica.

Al Collegio di garanzia dello sport paralimpico, organo di ultimo grado della giustizia sportiva, è demandata la cognizione delle controversie decise in via definitiva in ambito federale, ad esclusione di quelle in materia di *doping* e di quelle che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie fino ad euro 10.000 (art. 13 dello statuto); esso svolge anche funzioni consultive per il CIP e, su richiesta presentata per il tramite del CIP stesso, per le singole federazioni sportive paralimpiche e, per la sola attività paralimpica, per le FSNP. Il Collegio è costituito in sezioni e composto da un Presidente, da presidenti di sezione e da consiglieri; le sezioni hanno competenza diversificata per materia, sulla base di quanto stabilito dal regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di garanzia dello sport paralimpico, approvato dal Consiglio nazionale del CIP.

La Procura generale dello sport paralimpico (art. 14 dello statuto) ha il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. A tal fine, i vertici delle

di atletica leggera, nuoto, nuoto sincronizzato, tennis sia per atleti paralimpici che normodotati, corsi di calcio a 5 categoria B1 e di tiro con l'arco per atleti paralimpici; allenamenti individuali di diversi atleti paralimpici appartenenti al club paralimpico, con particolare riferimento all'atletica paralimpica; lezioni di educazione fisica degli studenti di alcuni istituti scolastici.

²⁵ Nel 2017 il CIP, essendo equiparato ad una federazione del CONI, non era ancora dotato di organi di giustizia propri e, pertanto, fino all'entrata in vigore del d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, si avvaleva degli organi di giustizia del CONI stesso.

²⁶ Quale organo di giustizia per le decisioni in materia di violazione delle norme sportive antidoping del CIP o delle disposizioni del codice mondiale antidoping WADA, in accordo con l'IPC (art. 15 dello statuto).

singole Procure federali devono inviare alla Procura generale una relazione periodica sull'attività svolta e su tutti i procedimenti pendenti, sia in fase di indagine, sia in fase dibattimentale, nonché avvisare la Procura generale medesima di ogni notizia di illecito sportivo ricevuta, dell'avvio dell'azione disciplinare, della conclusione delle indagini, della richiesta di proroga, del deferimento di tesserati e affiliati e dell'intenzione di procedere all'archiviazione.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, la Procura generale dello sport paralimpico si avvale di uffici e di personale messi a disposizione da Sport e Salute S.p.a., secondo le modalità stabilite nell'ambito del contratto di servizio di cui all'articolo 17 del d.lgs. n. 43 del 2017.

L'attività svolta dagli organi di giustizia sportiva, come si riscontra nelle relazioni del Presidente del CIP, sia nel 2019 che nel 2020 è stata contenuta. Nel biennio nessun procedimento è stato incardinato innanzi al Collegio di garanzia; detto Organo è stato interessato dalla Giunta nazionale una sola volta a fini consultivi. Circa l'attività della Procura Generale, nel 2019 vi sono stati 4 procedimenti disciplinari svoltisi dinanzi agli organi delle federazioni sportive, senza necessità che la Procura avocasse a sé il procedimento; 2 nel 2020. Si registrano, inoltre, nel 2019, 3 segnalazioni pervenute in relazione a sanzioni irrogate a tesserati e affiliati, riguardanti comportamenti tecnico-sportivi irregolari, tutte debitamente annotate sul casellario delle condanne sportive, mentre, nel 2020, un procedimento riguardante presunte irregolarità da soggetto con funzioni in un organismo periferico.

4.3. Le federazioni sportive paralimpiche e discipline sportive paralimpiche.

L'art. 1 dello statuto definisce il CIP quale *“Confederazione delle Federazioni Sportive Paralimpiche, (di seguito denominate anche FSP) e delle Discipline Sportive Paralimpiche (di seguito denominate anche DSP) da esso riconosciute. Partecipano, altresì, al CIP le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal Coni, di seguito anche denominate rispettivamente FSNP e DSAP, le cui attività paralimpiche siano state riconosciute dal CIP”*.

Le Federazioni sportive paralimpiche e le discipline sportive paralimpiche svolgono l'attività sportiva in armonia con le deliberazioni del Comitato paralimpico internazionale (Ipc), delle federazioni internazionali paralimpiche e del CIP, anche in considerazione della valenza pubblicistica di specifiche tipologie di attività individuate nello statuto del CIP.

L'articolo 32 dello statuto ha previsto che le FSN, le DSA e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI che svolgono attività paralimpica possono essere riconosciuti dal CIP.

Le FSP e le DSP hanno natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, non perseguono fini di lucro e sono soggette, per quanto non espressamente previsto nello statuto, alla disciplina del codice civile e delle relative disposizioni di attuazione.

Le FSN, le DSA e gli enti di promozione riconosciuti sono tenuti a presentare ogni anno alla Giunta nazionale un preventivo finanziario ed un rendiconto finanziario consuntivo, nonché una relazione documentata, in ordine ai contributi ricevuti dal CIP. Tale documentazione costituisce elemento da tenere in considerazione per l'assegnazione relativa agli esercizi successivi.

La Giunta nazionale, qualora attraverso gli atti in suo possesso o gli accertamenti svolti, riscontri irregolarità relative all'utilizzazione dei finanziamenti per attività o spese non attinenti alle finalità degli enti, adotta i provvedimenti necessari e può proporre al Consiglio nazionale la sospensione o la riduzione dei contributi e, nei casi più gravi, la revoca del riconoscimento.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo delle FSP e delle DSP sono approvati annualmente dall'organo di amministrazione federale e sono sottoposti all'approvazione della Giunta nazionale del CIP.

Le FSP e DSP sono riconosciute, ai fini sportivi, dal Consiglio nazionale e sono rette da proprie norme statutarie e regolamentari. Gli statuti definiscono, tra l'altro, i poteri di vigilanza e controllo esercitabili dalle FSP e dalle DSP nei confronti delle articolazioni associative interne alla propria organizzazione.

Alla data del 23 maggio 2022 il CIP riconosce 65 entità sportive: 9 Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP) 19 Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP); 9 Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP); 1 Discipline Sportive Paralimpiche (DSP); 10 Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP); 2 Enti di Promozione Paralimpica (EPP); 15 Associazioni Benemerite (AB).

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività contrattuale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Ente sono regolati dal Codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'attività di fornitura di beni e servizi è regolata, altresì, dalle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché dai decreti attuativi emanati dai ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e documentazione attinente.

Quanto agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016, l'Ente ha precisato in sede istruttoria che il responsabile dell'Ufficio acquisti, anche in qualità di RUP di stazione appaltante di interesse nazionale, provvede a comunicare i dati alla Sezione centrale del predetto Osservatorio (BDNCP), con la procedura informatizzata Simog.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Ente aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della pubblica Amministrazione (Mepa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2019 e nel 2020, nonché la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 7 - Attività contrattuale 2019

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui:			Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016	3	155.348	-	-	3	0
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	7	406.624	-	7	-	333.225
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016)	1	2.800	-	-	1	2.800
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016) *	342	972.871	-	92	250	840.386
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione**	9	5.175.040	6	-	3	4.889.931
Totale	362	6.712.683	6	99	257	6.066.343

Fonte: dati CIP

*L'Ente precisa al riguardo che, rispetto al totale degli affidamenti (n.342), quelli effettuati fuori MePA (n.250), per un ammontare complessivo di euro 329.481,09, in ogni caso vengono effettuati per il tramite dell'Albo fornitori del CIP, istituito e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

**La categoria ricomprende il contratto di servizio stipulato con Sport e Salute s.p.a, ai sensi del d.lgs. 43/2017, per un ammontare complessivo pari a euro 4.222.673,77, nonché la convenzione con la Federazione Medico Sportiva Italiana per euro 204.918,03 relativa ai controlli antidoping eseguiti secondo quanto previsto da NADO ITALIA. I restanti affidamenti sono relativi ad utenze, carburante e fotocopiatrici acquisiti in convenzione CONSIP.

Nel 2020 l'attività negoziale registra una contrazione sia in riferimento al numero dei contratti (215 contro 362 del 2019) sia all'importo di aggiudicazione complessivo, in riduzione di circa 800.000 euro. La spesa effettivamente sostenuta nell'esercizio si riduce di circa 4 mln.

Va chiarito che la voce di maggior entità (affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione) ricomprende il contratto di servizio stipulato con Sport e Salute s.p.a. riguardo al quale si è già detto della riduzione operata, con particolare incidenza sulla spesa effettivamente sostenuta sul 2020.

Tabella 8 - Attività negoziale 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui:			Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	2	210.000	-	2	-	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016) *	8	564.164	-	-	8	499.184
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016) **	196	516.632	-	41	155	253.082
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione***	9	4.616.351	6	-	3	1.344.187
Totale	215	5.907.147	6	43	166	2.096.453

Fonte: Dati Cip

* La categoria ricomprende alcuni servizi affidati per l'organizzazione della Missione azzurra alle paralimpiadi di Tokyo 2020, per un ammontare complessivo di euro 464.315, laddove la concorrenza era assente per motivi tecnici (servizi erogati dal Comitato organizzatore dei Giochi) e non esistevano soluzioni alternative ragionevoli (vettore aereo utilizzato).

**L'Ente precisa che, rispetto al totale degli affidamenti (n.196), quelli effettuati fuori MePA (n.155), per un ammontare complessivo di euro 195.944, in ogni caso vengono effettuati per il tramite dell'Albo fornitori del CIP, istituito e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

***La categoria ricomprende il contratto di servizio stipulato con Sport e Salute s.p.a, ai sensi del d.lgs n. 43 del 2017, per un ammontare complessivo pari a euro 4.269.828 nonché, la convenzione con la Federazione medico sportiva italiana per euro 204.918 relativa ai controlli antidoping eseguiti secondo quanto previsto da Nado Italia. I restanti affidamenti sono relativi ad utenze, carburante e fotocopiatrici acquisiti in convenzione Consip.

6. IL BILANCIO

Il bilancio consuntivo 2019, redatto secondo la normativa civilistica, interpretata ed integrata di principi e criteri contabili dell'Oic, è stato approvato dal Consiglio nazionale il 25 giugno 2020 con deliberazione n. 37, a sua volta approvata dalla Pcm il 9 ottobre 2020. Esso si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Presidente e quella del Collegio dei revisori. È inoltre allegato il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi delle disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e al d.m. 27 marzo 2013.

Il CIP ha adottato il nuovo schema di bilancio previsto dal d.m. da ultimo citato a decorrere dal 2019; ha quindi operato una riclassificazione dei dati 2018 del conto economico. Inoltre, il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al bilancio, specifica che sono stati adeguati i criteri di valutazione con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile con il d.lgs. n. 139 del 2015 e, in particolare, ai principi contabili dell'Oic nella versione del 22 dicembre 2016, successivamente aggiornati il 29 dicembre 2017; precisa, inoltre, che anche il valore dei crediti è stato rettificato da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, per adeguarlo al possibile valore di realizzo e che l'importo della svalutazione sia comunque rilevato nel conto economico.

Risultano inoltre redatti i prospetti per missioni e programmi, secondo la classificazione Cofog. Al proposito, nella nota del 23 settembre 2020, di approvazione del bilancio 2019, il Mef ha osservato che il formato adottato per il conto consuntivo in termini di cassa corrisponde solo parzialmente a quello di cui all'all. 2 previsto dall'art. 9 del d.m. 27 marzo 2013, in quanto tale documento deve riportare in intestazione di colonna le missioni, i programmi e la classificazione Cofog. Specifica, inoltre, la necessità di individuare ulteriori missioni e programmi in relazione alla ripartizione della spesa²⁷.

²⁷ Trattasi, in particolare, di *Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, per la quale vanno attivati due distinti programmi di spesa: *002 - Indirizzo politico* e *003- Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*; *Missione 050 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione* (e sottostante programma *001 - Rimborso prestiti dell'amministrazione*) nel quale devono essere allocate le spese relative al rimborso dei prestiti che, dalle evidenze contabili, risultano attivati; *Missione 099 - Servizi conto terzi e partite di giro* (e sottostante programma avente la medesima denominazione) alla quale devono essere imputate le spese relative ai servizi conto terzi e alle partite di giro, presenti nelle evidenze contabili.

Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al bilancio, ha dato conto che l'Ente ha ottemperato alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, versando al bilancio dello Stato la somma di euro 323.188.

L'esercizio si è chiuso con un risultato economico positivo pari a 3.831.803, contro il disavanzo di euro 2.433.528 registrato nel 2018, con corrispondente aumento del patrimonio netto, passato da euro 10.204.238 a euro 14.036.042.

Il bilancio di esercizio 2020, predisposto in conformità della normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi e criteri elaborati dall'Oic e in conformità ai criteri e modalità previste dal d.m. 27 marzo 2013, è stato approvato con delibera del Consiglio nazionale n. 54 del 29 aprile 2021. Anch'esso è composto di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori. Risultano, inoltre, redatti i prospetti per missioni e programmi Cofog.

In proposito, nella nota del 6 luglio 2021, di approvazione del bilancio, il Mef è tornato a segnalare che il formato adottato non corrisponde a quello previsto a livello normativo (articolo 9 del d.m. 27 marzo 2013, all. 2) e che risulta pertanto difficoltoso esprimere un parere in relazione all'allocazione della spesa nelle diverse missioni.

Nella stessa nota, si osserva che le spese per partite di giro, le cui voci economiche sono riportate solo al I livello anziché al III, vengono imputate alla missione 030, mentre andrebbero allocate nelle voci economiche della specifica missione 099 - Servizi conto terzi e partite di giro, invitando conclusivamente l'Ente ad uniformarsi in tempi brevi a quanto rappresentato. In proposito, in sede istruttoria è stato confermato l'adeguamento a detti rilievi.

Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al bilancio, ha dato conto che l'Ente ha ottemperato alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, versando al bilancio dello Stato la somma di euro 358.318.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato economico positivo pari a euro 3.582.366, in leggera diminuzione rispetto all'avanzo di euro 3.831.803 registrato nel 2019.

6.1 Stato patrimoniale

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali attive nel triennio 2018-2020.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - attività

Voci	2018	2019	Differenza in valore assoluto	2020	Differenza in valore assoluto
Immobilizzazioni:					
Immobilizzazioni immateriali	0	0	-	0	-
Immobilizzazioni materiali	17.889.396	17.587.373	-302.023	16.924.477	-662.896
Immobilizzazione finanziarie	1.320.000	1.236.667	-83.333	1.236.667	0
Totale Immobilizzazioni (A)	19.209.396	18.824.040	-385.356	18.161.144	-662.896
Attivo circolante:					
Crediti					
Crediti verso clienti	3.366.558	266.907	-3.099.651	377.271	110.364
Crediti verso altri	4.124.739	4.111.189	-13.550	4.197.037	85.848
Totale crediti	7.491.296	4.378.096	-3.113.200	4.574.308	196.212
Totale disponibilità liquide	5.682.601	10.388.936	4.706.335	11.317.027	928.091
Totale Attivo circolante (B)	13.173.898	14.767.033	1.593.135	15.891.335	1.124.302
Ratei e Risconti:					
Ratei attivi	0	0	-	0	0
Risconti attivi	67.591	1.542.657	1.475.066	401.224	-1.141.433
Totale Ratei e Risconti (C)	67.591	1.542.657	1.475.066	401.224	-1.141.433
Totale attività (A+B+C)	32.450.884	35.133.729	2.682.845	34.453.703	-680.026

Fonte: Bilancio Ente

Il totale dell'attivo patrimoniale è pari, nel 2019, ad euro 35.133.729, in aumento di euro 2.682.845 rispetto al precedente esercizio finanziario, in cui il dato si assestava ad euro 32.450.884. Tale aumento è ascrivibile principalmente all'incremento delle voci relative alle disponibilità liquide e dei risconti attivi (che registrano un incremento rispettivamente di euro 4.706.335 e di 1.475.066), parzialmente compensato dai decrementi che subiscono invece i crediti e le immobilizzazioni (che riportano un calo rispettivamente di euro 3.113.200 e di euro 385.356, come indicato nella tabella).

Nel 2020 l'attivo presenta invece una lieve diminuzione (di euro 680.026), portandosi ad euro 34.453.703. Tale andamento si deve alla diminuzione dei ratei e risconti, unitamente a quella delle immobilizzazioni, parzialmente compensata dall'aumento dell'attivo circolante.

Più specificamente, le immobilizzazioni materiali (euro 17.889.396 nel 2018) ammontano ad euro 17.587.373 nel 2019 e ad euro 16.924.477 nel 2020; esse sono costituite principalmente dagli importi relativi agli impianti sportivi (per un valore pari, rispettivamente negli esercizi finanziari in esame, a euro 17.163.298 e 16.601.427).

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari, in entrambi gli esercizi finanziari in esame, ad euro 1.236.666, con una flessione di euro 83.333 rispetto al 2018, anno in cui ammontavano ad euro 1.320.000.

Esse sono composte dagli investimenti nel centro sportivo Tre Fontane, per un ammontare di euro 1.220.000. A ciò si accompagna l'investimento di euro 16.667, quale quota parte per la costituzione del capitale iniziale della fondazione Milano Cortina 2026²⁸.

Si registra invece, lo scioglimento della Fondazione Italiana paralimpica, rispetto alla quale risultavano iscritti investimenti per euro 100.000 nel precedente esercizio finanziario. In data 31 gennaio 2019 il Tribunale ordinario di Roma ha comunicato il compimento dell'attività di liquidazione e ordinato la devoluzione della somma residua, per un ammontare di euro 168.815, in favore del CIP (somma incassata nel corso del 2019).

Le immobilizzazioni immateriali riportano costantemente un valore nullo.

Il valore dell'attivo circolante presenta, nel triennio, un progressivo incremento. Il dato passa da euro da euro 13.173.898 nel 2018, ad euro 14.767.033 nel 2019 (+ 1.593.135 euro), per portarsi ad euro 15.891.335 nel 2020 (+ 1.124.302 euro). Più specificamente, l'incremento si deve, nel 2019, al suindicato aumento delle disponibilità liquide, compensato tuttavia dalla diminuzione dei crediti; nel 2020, invece, alla crescita di entrambe delle suindicate voci.

Il saldo della voce "ratei e risconti attivi" è pari, nel 2019, ad euro 1.542.657 (con un aumento di euro 1.475.066 rispetto al precedente esercizio). Esso si riferisce, per cospicua parte, all'anticipo della quota per il contratto di servizio 2020 con Sport e Salute S.p.a. (per euro 1.220.000), oltre che alla polizza fideiussoria atta a garantire il 95 per cento del finanziamento concesso dall'Istituto per il credito sportivo (Ics), per la ristrutturazione del centro sportivo Tre Fontane, relativamente alla quota parte di pertinenza di Roma Capitale, con decorrenza e durata pari all'ammortamento del mutuo stesso (25 anni), sottoscritta nel 2013, nonché all'anticipo dei costi per i Giochi paralimpici di Tokyo 2020, poi rinviati al 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nel 2020, il valore presenta una diminuzione di euro 1.141.433, essendo pari ad euro 401.223, che si riferiscono alla suindicata polizza fideiussoria, all'anticipo dei costi per i Giochi, e, infine, al pagamento di polizze assicurative relative al 2021.

²⁸ La Giunta, nella riunione del 4 dicembre 2019, ha approvato la delibera n. 271, concernente la costituzione della Fondazione quale Comitato di organizzazione XXV edizione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano - Cortina d'Ampezzo 2026 e la partecipazione del CIP quale socio fondatore, nella cui veste il CIP è tenuto al conferimento, *pro quota*, della dotazione iniziale.

I crediti, pari ad euro 4.378.096 nel 2019, hanno subito un sensibile decremento rispetto al precedente esercizio, per un ammontare pari ad euro 3.113.201, che si deve principalmente alla diminuzione di euro 3.099.651 alla voce "Crediti verso clienti".

Nel 2020 i crediti ammontano ad euro 4.574.037, in aumento di euro 195.941 per l'incremento che ha interessato tanto i crediti verso i clienti (+ euro 110.364), che i crediti verso gli altri (+ euro 85.848).

I crediti verso gli altri soggetti sono esposti nel dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 10 - Crediti verso altri

	2018	2019	Differenza valore assoluto	2020	Differenza valore assoluto
Regione Lazio per la ristrutturazione Centro Sportivo Tre fontane	225.000	225.000	0	225.000*	0
Progetto Agensport	22.000	-	22.000	-	0
Fondazione Terzo Pilastro	640.000	640.000	0	640.000**	0
BNL	636	169	-467	-	-169
Anticipazione a dipendente per rimborso spese sanitarie	12.000	12.000	0	12.000	0
Somme da recuperare da terzi	3.823	12.326	8.503	2.817	-9.509
Anticipazioni a funzionari delegati	1.335	1.001	-334	1.546	545
Inail attività	3.000.000	3.000.000	0	3.000.000	0
Inail sedi regionali	-	15.086	15.086	9.636	-5.450
Istituto Montecatone	2.133	2.808	675	2.898	90
Fondazione CRP e BdS	-	20.500	20.500	15.000	-5.500
Crediti vs addizionale regionale e comunale	-	104	104	-	-104
Areti Spa	532	532	0	-	-532
Medisport Srl	939	939	0	939	0
Ass. n.5 "Friuli Occidentale"	-	-	-	6.200	6.200
Lloyd's rimborso ass.ne	-	-	-	9.870	9.870
Contributi da Regioni ed enti locali	-	178.900	178.900	269.307	90.407
Coni	1.824	1.824	0	1.824	0
Crediti vs altri propri dei Comitati	179.025	-	- 179.025	-	0
Crediti verso Erario	34.452	-	-34.452	-	0
Crediti verso personale	1.040	-	-1.040	-	0
Totale	4.124.739	4.111.189	13.550	4.197.037	85.848

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente.

I crediti verso il CONI (euro 1.824) si riferiscono, come per l'esercizio precedente, al fondo di previdenza complementare per il personale dirigente, per gli anni 2010 - 2012.

La tabella che segue espone invece le disponibilità liquide, suddivise per la struttura centrale e i comitati regionali.

Tabella 11 - Disponibilità liquide

	2018	2019	Differenza in valore assoluto	2020	Differenza in valore assoluto
Disponibilità liquide:					
- presso il Centro (A)	5.359.830	10.145.228	4.785.398	11.259.649	1.114.421
- presso i Comitati regionali (B)	322.772	243.708	-79.064	57.379	-186.329
Totale	5.682.602	10.388.936	4.706.334	11.317.027	928.091

Fonte: Bilancio Ente

Secondo quanto precisato nella relazione del Collegio dei revisori, i valori delle disponibilità liquide, corrispondenti alle giacenze alla data del 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, sono stati valutati al valore nominale e comprendono anche i saldi delle disponibilità dei comitati territoriali, privi di autonomia giuridica e dei funzionari delegati.

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali passive del 2019 e del 2020, nonché, a fini comparativi, quelle relative all'esercizio 2018.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - passività

Voci	2018	2019	Differenza in valore assoluto	2020	Differenza in valore assoluto
Patrimonio netto					
Fondo dotazione	464.505	464.505	0	720.931	256.426
Utile (perdite) esercizi precedenti	12.173.261	9.739.734	-2.433.527	13.351.111	3.611.377
Utile (perdite) esercizio corrente	-2.433.528	3.831.803	6.265.331	3.582.366	-249.437
Totale Patrimonio netto (A)	10.204.238	14.036.042	3.831.804	17.618.407	3.582.365
Fondi per rischi ed oneri (B)	35.938	13.938	-22.000	13.938	0
Trattamento di fine rapporto (C)	1.088.318	-	-1.088.318	-	-
Debiti					0
verso banche	15.606.221	15.191.914	-414.307	14.724.301	-467.613
verso fornitori	3.013.392	3.181.289	167.897	-275.369	-3.456.658
Tributari	469.629	810.346	340.717	418.983	-391.363
verso Istituti di previdenza e di assistenza sociale	73.958	75.271	1.313	79.388	4.117
altri debiti	1.959.189	1.824.929	-134.260	1.828.730	3.801
Totale Debiti (D)	21.122.389	21.083.749	-38.640	16.776.032	-4.307.717
Ratei e Risconti (E)	-	-	-	45.325	45.325
TOTALE PASSIVITA'	32.450.884	35.133.729	2.682.846	34.453.703	- 680.026

Fonte: Bilancio Ente

Nel biennio in esame il patrimonio netto presenta una progressiva crescita, passando da euro 10.204.238 nel 2018 a euro 14.036.042 nel 2019 (+ euro 3.831.804) e, infine, ad euro 17.618.407

nel 2020 (+3.582.365), in conseguenza dell'utile di esercizio dell'anno. Nella nota integrativa relativa all'esercizio finanziario 2020, inoltre, il CIP fornisce precisazioni in ordine all'andamento del patrimonio netto e dell'utile di esercizio.

In particolare, se nel 2018 si è registrata una perdita per euro 2.433.528, nel 2019 l'utile, pari ad euro 3.831.803 (+6.265.331 euro), è da ricondursi alle economie conseguite dal CIP nel corso dell'esercizio finanziario, da finalizzare all'erogazione dei "premi medaglia" in vista delle Paralimpiadi di Tokyo 2020, il cui relativo stanziamento di risorse avrebbero altrimenti penalizzato l'ordinaria attività dell'Ente.

Nel 2020, il conseguimento di un utile di esercizio per euro 3.582.365 è da ricondursi al mancato utilizzo della gran parte di risorse appostate per far fronte alla partecipazione ai Giochi paralimpici a causa del loro rinvio al 2021, unitamente alle ulteriori attività istituzionali di cui si era tenuto conto nell'ambito della predisposizione del bilancio di previsione, poi non realizzate a causa della pandemia. Rileva, parimenti, la riduzione di euro 3.500.000, Iva esclusa, di cui si è già detto, del corrispettivo dovuto dall'Ente in favore di Sport e Salute S.p.a., nell'ambito del contratto di servizio per l'esercizio finanziario 2020, per il supporto al CIP nelle attività di preparazione alle Paralimpiadi²⁹.

Il Collegio dei revisori, nelle relazioni allegate ai bilanci di esercizio, ha espresso parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile, quanto al 2019, all'integrazione del fondo di dotazione, per euro 256.426, e alle attività istituzionali del CIP; quanto al 2020, a riserva vincolata per i Giochi paralimpici di Tokyo 2021.

Il fondo di dotazione, pari nel 2019 a euro 464.505, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente; nel 2020, esso è invece pari ad euro 720.931, con una crescita di euro 256.426.

Il fondo per rischi ed oneri ammonta, nel 2019 come nel 2020, ad euro 13.938 ed è correlato al decreto ingiuntivo emesso il 27 ottobre 2018 dal Tribunale di Bologna. Rispetto al 2018 detto fondo si riduce di euro 22.000, a seguito della chiusura, nel 2019, del fondo di svalutazione dei crediti, data la sua utilizzazione per euro 6.640 e del versamento da parte della Regione Lazio del contributo di euro 15.360 a cui il fondo era stato correlato.

²⁹ In aggiunta a quanto illustrato nel testo, l'Ente evidenzia che, posto che il patrimonio netto del CIP, alla data del 31 dicembre 2016, ammontava ad euro 7.596.891, inoltre che l'utile di esercizio conseguito nel 2017 (euro 5.875.040) si compone del trasferimento di risorse finanziarie (per euro 3.345.800) dal CONI al CIP, a seguito dello scorporo di quest'ultimo dal primo e della sua istituzione quale ente di diritto pubblico ai sensi del d.lgs. n. 43 del 2017, nonché dall'appostamento in bilancio, in via prudenziale, della quota di ammortamento del mutuo concesso dall'Istituto di credito sportivo per la costruzione del Centro di preparazione paralimpica Tre Fontane, il cui pagamento, atteso per il 2017, è stato posticipato al novembre 2018 a causa del protrarsi dei tempi per il rilascio del certificato di collaudo da parte di Roma capitale, proprietaria del bene.

Quanto al trattamento di fine rapporto, nel 2019 è stato azzerato per l'intero importo accantonato pari ad euro 1.088.318, in applicazione della legge n. 124 del 2015 che ha previsto il transito a Sport e Salute S.p.a. del personale in servizio presso CIP alla data della sua entrata in vigore, comportando il trasferimento alla citata Società anche degli accantonamenti previsti per legge. Il valore resta, pertanto, nullo anche nel 2020.

La voce ratei e riscontri, pari ad euro 45.325 nel 2020, rispetto al dato nullo del 2018 e 2019, si riferisce all'anticipo del contributo 2021 della regione Puglia, a sostegno dell'attività sportiva promozionale del Comitato regionale, la cui realizzazione è stata rinviata al 2021 a causa dell'emergenza pandemica.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei debiti nel triennio 2018-2020.

Tabella 13 - Debiti

	2018	2019	Differenza valore assoluto	2020	Differenza valore assoluto
Debiti vs fornitori	3.013.392	3.181.289	167.897	-275.369*	-3.456.658
Debiti vs Banche e istituti di credito	15.606.221	15.191.914	-414.307	14.724.301	-467.613
Debiti tributari	469.629	810.346	340.717	418.983	-391.363
Debiti vs istituti di previdenza	73.958	75.271	1.313	79.388	4.117
Altri debiti	1.959.189	1.824.929	-134.260	1.828.730	3.801
TOTALE	21.122.390	21.083.749	-38.641	16.776.032	-4.307.717

Fonti: *Bilancio dell'Ente.*

* Il valore negativo è dato dalla nota di credito da ricevere, per euro 4.270.000, relativa alla riduzione del valore consuntivato del Contratto di servizio

Nel complesso, i debiti presentano, nel triennio, un andamento decrescente. Il loro ammontare passa da euro 21.122.390 nel 2018 a euro 21.083.749 nel 2019 (- 38.641 euro) e, con un incisivo decremento principalmente dovuto alla riduzione del valore consuntivato del contratto di servizio con Sport e Salute S.p.a., ad euro 16.776.032 nel 2020 (- 4.307.717 euro).

È stata registrata, infatti, la nota di credito da ricevere pari ad euro 4.270.000, al lordo di IVA, che si deve alla riduzione dell'importo consuntivato del contratto di servizio, formalizzato ad aprile 2021 da Sport e Salute S.p.a. Sul punto si fa rinvio a quanto specificato nel paragrafo 1.4. La tabella che segue illustra il dettaglio della voce "altri debiti" negli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

Tabella 14 - Altri debiti

	2018	2019	Differenza valore assoluto	2020	Differenza valore assoluto
Debiti vs federazioni	881.640	697.268	-184.372	1.171.272	474.004
Debiti vs collaboratori (attività sportiva dilettantistica)	59.646	121.720	62.074	49.916	-71.804
Debiti vs atleti	9.600	16.181	6.581	7.560	-8.621
Debiti vs Soc. e Ass. Sportive	395.870	707.323	311.453	447.865	-259.458
Debiti vs altri soggetti	612.433	282.437	-329.996	152.116	-130.321
Totale	1.959.189	1.824.929	-134.260	1.828.729	3.800

Fonti: *Bilancio dell'Ente.*

Complessivamente la voce “altri debiti” nel 2019 e nel 2020 presenta valori sostanzialmente allineati con una riduzione di circa 130.000 rispetto al 2018.

Nell’ambito degli obblighi previsti dalle norme sulla trasparenza (art. 33 del d. lgs n. 33 del 2013, e art. 10 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014³⁰), il CIP ha pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente l’indicatore di tempestività dei pagamenti, con un valore a livello annuo pari a - 13,64 per il 2019 e di - 22,74 per il 2020, che evidenzia l’assenza di ritardi rispetto allo scadere delle fatture.

6.2 Conto economico

Dall’esercizio finanziario 2019, il CIP ha adottato il nuovo schema di bilancio previsto dal d.m. 27 marzo 2013; a fini comparativi, il conto economico 2018 è stato riclassificato per totali, andando a costituire parte integrante nel bilancio di esercizio 2018.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico nel periodo 2018, 2019 e 2020.

³⁰ “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.”

Tabella 15 - Conto economico

	2018	2019	Differenza in valore assoluto	2020	Differenza in valore assoluto
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale (A)	25.836.957	27.990.359	2.153.402	27.550.208	-440.151
- Contributo ordinario dello Stato	20.469.952	22.769.950	2.299.998	23.269.950	500.000
- Contributi in conto esercizio di cui:	3.413.456	3.392.820	-20.636	3.219.074	-173.746
<i>Contributi da regioni</i>	252.375	357.822	105.447	192.326	-165.496
<i>Contributi da altri Enti pubblici</i>	3.161.081	3.034.998	-126.083	3.026.748	-8.250
- Contributi da privati	859.290	909.709	50.419	28.749	-880.960
- Proventi fiscali e parafiscali	-	817.029	817.029	965.000	147.971
- Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi di cui:	1.094.259	100.852	-993.407	67.435	-33.417
<i>ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi</i>	-	100.582	100.582	67.435	-33.147
<i>pubblicità e sponsorizzazioni</i>	1.094.259	-	-1.094.259	-	-
Altri ricavi e proventi (B)	20.533	15.678	-4.855	21.313	5.635
Totale valore della produzione (A+B)=C	25.857.489	28.006.037	2.148.548	27.571.521	-434.516
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	520.704	358.612	-162.092	119.863	-238.749
Acquisto di servizi di cui:	26.241.018	21.720.207	-4.520.811	22.062.987	342.780
<i>Costi erogazione servizi istituzionali</i>	16.080.087	11.500.650	-4.579.437	17.265.849	5.765.199
<i>Acquisizione di servizi</i>	9.387.488	8.997.271	-390.217	3.974.720	-5.022.551
<i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	82.646	472.649	390.003	175.569	-297.080
<i>Compensi ad organi di amministrazione e controllo</i>	690.796	749.637	58.841	643.849	-105.788
Godimento di beni di terzi	99.677	305.821	206.144	177.188	-128.633
Ammortamenti e svalutazioni	737.891	744.131	6.240	682.566	-61.565
Oneri diversi di gestione di cui:	302.886	361.254	58.368	401.884	40.630
<i>Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	291.152	323.188	32.036	358.318	35.130
<i>Altri oneri diversi di gestione</i>	11.734	38.066	26.332	43.566	5.500
Totale costo della produzione (D)	27.902.176	23.490.024	-4.412.152	23.444.488	-45.536
Differenza valore e costo della produzione (C-D)=E	-2.044.687	4.156.013	6.200.700	4.127.033	-28.980
Proventi e oneri finanziari (F) di cui:	-280.322	-416.407	-136.085	-388.337	28.070
<i>altri proventi finanziari</i>	-	2.482	2.482	2.342	-140
<i>interessi ed altri oneri finanziari</i>	-280.322	-418.888	-138.566	-390.679	28.209
Risultato prima delle imposte (E+F)=G	-2.325.009	4.099.607	6.424.616	3.738.696	-360.911
Proventi e oneri straordinari (H) di cui:	41.223	8.953	-32.270	152.947**	143.994
<i>proventi con separata indicaz. plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5</i>	-	8.397	8.397	-25.637	-34.034
<i>Oneri con separata indicaz. minusv. da alienaz. i cui effetti cont. non sono iscrivibili al n. 14</i>	-	556*	566	178.584	178.028
Imposte sul reddito (I)	149.742	276.757	127.015	309.277	32.520
Risultato d'esercizio (G+H-I)	-2.433.528	3.831.803	6.265.331	3.582.365	-249.438

Fonte: Bilancio Ente

*Insussistenza attiva.

**Come meglio esplicitato nella nota integrativa, l'importo deriva per euro 25.637 da insussistenze passive relative alla cancellazione di crediti di enti locali e Inail territoriali, per il minor contributo erogato a favore delle strutture territoriali a fronte di minor costi sostenuti; per euro 178.584, da insussistenze attive dovute alla cancellazione di debiti relativi alle certificazioni mediche e ai corsi autorizzati non realizzati parzialmente effettuati degli infortunati sul lavoro avviati alla pratica sportiva nell'ambito del Piano quadriennale CIP-Inail, nonché al noleggio di autovetture.

L'esercizio 2019 registra un andamento positivo della gestione, con un utile pari a euro 3.831.803, che si deve all'aumento del valore della produzione, accompagnato dalla diminuzione dei costi. Nel 2020 si registra invece una leggera flessione, per euro 249.438, assestandosi il dato ad euro 3.582.365.

Il valore complessivo della produzione, pari ad euro 28.006.037 nel 2019, ha registrato un incremento di euro 2.148.548 rispetto al precedente esercizio, da ascrivere principalmente all'aumento, per euro 2.299.998, dei contributi dello Stato, che costituisce la voce dei ricavi più significativa. In particolare, nel 2019, il Mef, con decreto del 31 dicembre 2018, ha determinato le risorse finanziarie a disposizione del CIP in euro 22.000.000. A tale somma va aggiunto lo stanziamento pari ad euro 769.950, autorizzato ai sensi dell'art. 1, comma 408, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, destinato alle attività di *Special Olympics Italia* (SOI).

Nel 2020 è riscontrabile invece una riduzione di euro 434.517, assestandosi il valore della produzione in quell'esercizio ad euro 27.571.521. Se i contributi statali, pari ad euro 23.269.950, evidenziano un incremento di euro 500.000, per il maggior finanziamento assegnato con la legge di bilancio n. 160 del 2019, per le attività sportive legate al progetto "Filippide", si registra un decremento in particolare in relazione ai contributi da privati, che, ammontando nel 2020 ad euro 28.749, presentano una diminuzione di euro 880.960.

I contributi in conto esercizio sono in calo nel periodo. Nel 2019, sono pari a euro 3.392.820 e sono composti, per la parte più cospicua, dai "contributi da altri enti pubblici" (pari a euro 3.034.998³¹ e che presentano una diminuzione di euro 126.083, da ascrivere principalmente al minor contributo economico concesso dalle sedi regionali Inail alle strutture territoriali CIP), nonché, per altra parte, dai contributi da regioni, che si assestano ad euro 357.822, aumentando di euro 105.447 rispetto al 2018. Nel 2020 la voce registra un valore di euro 3.219.074, con una riduzione di euro 173.746, per la diminuzione sia dei contributi da regioni (euro 192.326; - 165.496 euro), sia dei contributi da altri enti pubblici (euro 3.026.748; - 8.250 euro).

I costi di produzione sono in decremento nel biennio.

Per l'anno 2019, sono pari a euro 23.490.024, in diminuzione di euro 4.412.152, in ragione del decremento che si registra con riguardo, in particolare, all'acquisto di servizi, oltre che all'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per come di seguito illustrato.

³¹ Il CIP ha goduto del finanziamento di euro 3.000.000, stabilito dall'art. 1, comma 372, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per le attività da realizzarsi in accordo con Inail.

L'Ente, secondo quanto evidenziato nella relazione del Presidente al bilancio di previsione 2020 e riferito nella relazione del Collegio dei revisori, precisa di avere appositamente generato delle economie, per garantire la copertura economica relativi ai premi medaglia da corrispondere agli atleti in funzione dei risultati sportivi ottenuti alle Paraolimpiadi di Tokyo 2020, poi posticipate a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nello specifico, la voce che presenta una maggiore incidenza percentuale sul totale dei costi è quella relativa all'acquisto di servizi, che ammonta ad euro 21.720.207 e presenta una riduzione di euro 4.520.811.

La voce è così composta:

- per la parte più significativa, dei costi relativi all'erogazione di servizi istituzionali, pari ad euro 11.500.650 e relativi all'erogazione dei contributi ordinari e straordinari alle FSP, FSNP, DSP, DSAP, AB, dei contributi a società sportive per corsi e progetti e ai CASP, nonché degli assegni mensili di allenamento per atleti. Tali costi presentano un decremento di euro 4.579.437 rispetto al 2018, da ascrivere al minore ammontare dei contributi straordinari assegnati alle entità riconosciute³²;
- per altra cospicua parte, dei costi relativi all'acquisizione di servizi, per un ammontare di euro 8.997.271, in cui è compreso il costo per il contratto di servizio annuale sottoscritto in Sport e Salute S.p.a;
- inoltre, dei costi per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni (che ammontano ad euro 472.649, in aumento di euro 390.003 e che si riferiscono per il 98 per cento ai costi per l'erogazione dei compensi allo *staff* tecnico che opera all'interno delle unità spinali, dei CASP, degli sportelli Inail, in supporto alla realizzazione di manifestazioni promozionali e di avviamento organizzate dal CIP e dalle strutture territoriali³³);
- infine, dei compensi ad organi di amministrazione e controllo, pari ad euro 749.637 e in aumento di euro 58.841³⁴.

³² Nel 2018 sono stati infatti assegnati contributi alle FSP impegnate nelle qualificazioni ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020/Pechino 2022 e all'erogazione dei premi agli atleti vincitori di medaglia ai Giochi Paralimpici di Pyeongchang 2018.

³³ In particolare, il costo è riferibile, per euro 461.811, ai compensi allo staff tecnico e, per euro 10.836, alle spese per prestazioni occasionali, quali la progettazione e direzione dei lavori per l'allestimento dell'*Hospitality House* in occasione delle Paralimpiadi di Tokyo 2020.

³⁴ Nella voce confluiscono i compensi e rimborsi dei componenti del Consiglio, della Giunta nazionale, del Collegio dei revisori (anche di quelli delle strutture territoriali), degli organi di Giustizia, dell'OIV e del responsabile della protezione dei dati personali, del Presidente, nonché i rimborsi spesa dei Presidenti e degli organi delle strutture territoriali.

Subiscono una diminuzione anche i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a euro 358.612 (euro 162.092 in meno rispetto al 2018), principalmente per i minori acquisti, tra l'altro, di materiale di facile consumo e di attrezzature sportive non capitalizzabili. Nell'ambito di tale voce, l'incidenza più significativa è costituita dai costi legati agli eventi (per euro 109.133) e per i costi generali (per euro 88.176), pari rispettivamente al 30,6 per cento e al 24,7 per cento del totale.

Presentano, invece, un incremento i costi di godimento di beni di terzi, pari ad euro 305.821 e in aumento di euro 206.144. Essi sono rappresentati principalmente da costi per noleggio delle macchine necessarie per il funzionamento degli uffici centrali e territoriali, per le attrezzature tecniche legate alla realizzazione dei progetti Inail, delle unità spinali, nonché per il Festival della cultura paralimpica, oltre che dal canone di noleggio di mezzi di trasporto.

Parimenti in aumento sono le voci di costo relative agli ammortamenti e svalutazioni e per oneri diversi di gestione, che si assestano nel 2019 rispettivamente ad euro 744.131 e euro 361.254, con un incremento rispettivo di euro 6.240 ed euro 58.368. In particolare, tra gli oneri di gestione sono ricompresi, oltre agli oneri relativi all'adempimento della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica (per un importo pari nel 2019, come sopra indicato, ad euro 323.188), le tasse di proprietà degli automezzi, gli oneri bancari, i tributi e le spese di rappresentanza.

Infine, quanto ai proventi ed oneri finanziari, essi sono costituiti da interessi attivi (pari ad euro 2.482) e passivi sui mutui (per un importo di euro 418.888), relativi questi ultimi all'ammortamento del mutuo reso dall'Ics.

Per quanto attiene all'esercizio finanziario 2020, ammontando il dato del costo della produzione ad euro 23.444.488, si evidenzia un'ulteriore diminuzione (-45.536 euro), dovuta al calo delle voci "acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", "godimento di beni e di terzi" e "ammortamenti e svalutazioni", parzialmente compensato dall'aumento dei costi legati all' "acquisto di servizi".

Anzitutto, quanto all'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (euro 119.863) e al "godimento di beni di terzi" (euro 177.188), la riduzione, rispettivamente di euro 238.748 e di euro 128.633, è legata ai minori acquisiti effettuati in assenza di manifestazioni sportive per la mancata realizzazione di queste a causa della pandemia da Covid-19.

Quanto invece alla voce "acquisti di servizi" (euro 22.062.987), il relativo incremento di euro 342.780 si deve in via principale ai costi per l'erogazione dei servizi istituzionali (pari ad euro

17.265.849, in aumento di euro 5.765.199), in ragione dell'assegnazione ed erogazione alle società sportive di un contributo per la ripresa dell'attività sportiva a seguito dell'emergenza pandemica³⁵. L'incremento è compensato dalla significativa diminuzione che si riscontra rispetto alla voce "acquisizione di servizi", che è composta per lo più dal contratto di servizio annuale sottoscritto con Sport e Salute S.p.a., per la gestione del proprio personale. Il corrispettivo registra una riduzione di euro 4.282.702 rispetto al 2019, dovuta principalmente alla riduzione del valore consuntivato del contratto, formalizzato ad aprile 2021. In calo altresì i costi da ricondursi a consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di servizio (euro 175.569; - 297.080 euro) e ai compensi ad organi di amministrazione e controllo (euro 643.849; - 105.788 euro).

6.3. Rendiconto finanziario

Il Collegio dei revisori, nelle relazioni allegate al bilancio, ha preso atto della situazione consuntiva di tesoreria, che, al 31 dicembre 2019, riporta un saldo iniziale di euro 5.682.601 e un saldo finale di euro 10.388.936 - sull'incremento delle disponibilità liquide hanno inciso in maniera significativa gli incassi di crediti di esercizi precedenti - e, al 31 dicembre 2020, che riporta un saldo iniziale di euro 10.388.936 e un saldo finale di euro 11.317.027.

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi al rendiconto finanziario degli esercizi 2019 e 2020, posti in raffronto quelli del 2018.

³⁵ La voce comprende, in particolare, i contributi ordinari e straordinari assegnati alle FSP, alle FSNP, alle DSP, alle DSAP, alle Associazioni benemerite, alle società sportive per la realizzazione di corsi per assistiti Inail, per progetti scolastici, Casp e assegni mensili di allenamento per gli atleti di interesse nazionale club paralimpico.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario.

	2018	2019	2020
Saldo iniziale di tesoreria al 1/1/2018	10.097.830	5.682.601	10.388.936
Flussi di tesoreria da gestione esercizi precedenti			
+ incassi di crediti da esercizi precedenti	536.499	7.318.565	3.355.420
- pagamenti di debiti da esercizi precedenti	2.300.837	2.609.496	1.235.037
Saldo flussi di tesoreria da esercizi precedenti	-1.764.338	4.709.069	12.509.319
Flussi di tesoreria da gestione esercizio corrente: Incassi			
Titolo I - Incassi correnti	21.712.273	24.065.382	24.195.276
Trasferimenti correnti	21.596.756	23.773.394	24.149.390
<i>da amministrazioni centrali</i>	20.641.952	23.003.052	23.357.034
<i>- da Stato</i>	20.469.952	22.769.950	23.269.950
<i>- da altre amministrazioni centrali</i>	172.000	233.102	87.084
<i>da amministrazioni locali</i>	291.150	-	-
<i>da enti di previdenza</i>	144.763	-	-
<i>altri trasferimenti correnti</i>	-	-	7.151
<i>vendita di beni e servizi</i>	518.892	770.343	785.205
Interessi attivi	3.129	2.313	22
<i>da altri enti</i>	3.129	2.313	22
Altri incassi correnti	112.388	289.675	45.864
Titolo II - Incassi in partite finanziarie	861.049	262.394	2.506.295
Accensione prestiti e mutui	828.990	-	-
<i>- da istituti di credito</i>	828.990	-	-
Partite di giro	32.059	262.394	2.506.295
Totale flussi in entrata	22.573.322	24.327.776	26.701.571
Flussi di tesoreria da gestione esercizio corrente: pagamenti			
Titolo I - pagamenti correnti	24.293.779	23.195.035	24.940.317
Acquisto beni e servizi	8.389.159	10.208.155	6.415.999
Trasferimenti correnti	14.274.896	10.472.807	15.771.480
<i>a Amministrazioni centrali</i>	291.152	323.188	358.318
<i>- a Stato</i>	291.152	323.188	358.318
<i>altri trasferimenti correnti</i>	13.983.744	10.149.619	15.413.162
Interessi passivi	237.702	373.105	357.105
<i>- a altri enti</i>	237.702	373.105	357.105
Altri pagamenti correnti	1.392.023	2.140.968	2.395.733
Titolo II - pagamenti in conto capitale	892.326	442.108	16.945
Investimenti fissi lordi	892.326	442.108	
Titolo III - pagamenti partite finanziarie	38.107	693.367	2.936.601
Partecipazioni	-	16.667	
Rimborso prestiti, mutui e anticipazioni	-	414.306	430.306
Partite di giro	38.107	262.394	2.506.295
Totale flussi in uscita	25.224.212	24.330.511	27.893.863
Saldo flussi da gestione	2.650.891	2.735	1.192.292
Saldo finale di tesoreria al 31/12	5.682.601	10.388.936	11.317.027

Fonte: Bilancio del CIP

7. CONCLUSIONI

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), confederazione delle federazioni sportive paralimpiche e delle discipline sportive paralimpiche, è stato istituito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 8, comma 1, lettera f) e disciplinato dal relativo decreto di attuazione, d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43. In particolare, il CIP è stato costituito dallo scorporo del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e trasformato in ente autonomo di diritto pubblico senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lettera a) del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con legge 17 luglio 2006, n. 233.

Ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. f), l. 124 del 2015 e dall'art. 17 del d.lgs. n. 43 del 2017, il CIP si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e Salute S.p.a. (già Coni Servizi S.p.a.). I rapporti con quest'ultima, anche finanziari e di gestione delle risorse umane, sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, nel cui ambito il CIP può delegare alla Società specifiche attività o servizi.

Il CIP è individuato quale *“autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di handicap”*, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per persone con disabilità sul territorio nazionale, garantendo la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento delle persone disabili alla pratica sportiva. Attualmente il CIP riconosce 9 Federazioni sportive paralimpiche (FSP) 19 Federazioni sportive nazionali paralimpiche (FSNP); 9 discipline sportive associate paralimpiche (DSAP); 1 discipline sportive paralimpiche (DSP); 10 enti di promozione sportiva paralimpica (EPSP); 2 enti di promozione paralimpica (EPP); 15 associazioni benemerite.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del CIP: il Consiglio nazionale; la Giunta nazionale; il Presidente; il Segretario generale; il Collegio dei revisori dei conti; l'Organo di controllo.

I costi degli organi ammontano, sia nel 2019 che nel 2020, ad euro 431.995.

L'organizzazione territoriale, disciplinata negli articoli 18 e ss. dello statuto, è costituita da Comitati regionali, i cui organi sono il Presidente, la Giunta regionale e il Consiglio regionale e da Delegati provinciali.

Nel biennio considerato il Comitato ha svolto varia attività di promozione, regolamentazione e gestione delle attività sportive agonistiche e amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale. In particolare, l'Ente si è dedicato alla cura e supervisione delle attività agonistiche e di alto livello attraverso il sostegno agli enti riconosciuti, nonché alla promozione e diffusione dei valori paralimpici e all'avviamento alla pratica sportiva paralimpica.

In particolare, tra le iniziative di maggiore rilievo, si richiama l'avvio, nel 2019, del percorso di qualificazione degli atleti e delle squadre ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020, che si è svolto regolarmente sino ai primi mesi del 2020 (per poi riprendere all'inizio del 2021), considerate le misure di contenimento successivamente adottate dai governi nazionali e l'annullamento di tutte le competizioni internazionali. Tra queste, con decisione del Governo giapponese, della Città metropolitana di Tokyo, del CIO e dell'IPC, i Giochi sono stati posticipati e si sono svolti nel 2021.

Con riferimento ai profili gestionali, il patrimonio netto si presenta in aumento nel biennio in esame: passa, infatti, da 10,2 mln nel 2018 a 14 mln nel 2019, arrivando a 17,6 mln nel 2020, grazie ai positivi risultati economici dei due esercizi (3,8 mln nel 2019 e 3,6 mln nel 2020).

Da rilevare che, su sollecitazione del Ministro per lo sport e le politiche giovanili, la Società Sport e salute, al fine di fornire supporto finanziario al CIP per i giochi paralimpici del 2020 (slittati, come detto al 2021) ha effettuato, a esercizio già chiuso, una riduzione di 3,5 mln, al netto d'IVA, sull'importo stabilito nel contratto di servizio 2020. Il CIP ha registrato nel patrimonio una nota di credito pari a complessivi 4,27 mln.

L'esercizio si è chiuso nel 2020 con un risultato economico positivo pari a euro 3.582.366, in leggera diminuzione rispetto all'avanzo di euro 3.831.803 registrato nel 2019.

La gestione di cassa registra al 31 dicembre 2019 disponibilità liquide pari a euro 10.388.936 (euro 5.682.601 nel 2018), con un incremento di euro 4.706.335 dovuto principalmente alla realizzazione di crediti derivanti da esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide si attestano a 11,3 mln.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

